



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze

DIRETTIVA n. 02/2026

Firenze, 16.2.2026

Oggetto: Aggiornamento della *Direttiva* n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 del Procuratore della Repubblica di Firenze a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Progetto Organizzativo relativo al quadriennio 2026-2029.

INDICE	Pagina
<i>§1. Premessa</i>	1
<i>§2. Inserimento della voce MATERIA</i>	5
Dipartimento Ufficio definizione affari semplici - Voci Materie: <i>UDAS GDP NOTI - UDAS GDP IGNOTI - UDAS NOTI - UDAS IGNOTI - IGNOTI SERIALI</i>	5
Dipartimento Pubblica Amministrazione, Ambiente, Edilizia e Frodi alimentari - Voce Materia: <i>DPA_PA_AMB_FRODI ALIM.</i>	10
Dipartimento per la cooperazione giudiziaria internazionale – Tutela patrimonio culturale; Voce Materia: <i>DCIPATR-CULTURALE</i>	13
Dipartimento Tutela famiglia e persone vulnerabili (reati “codice rosso”) - Voce Materia: <i>DFM_FAM PERS VULN</i>	16
Dipartimento Lavoro - Voce Materia: <i>DILAV_REATI MATERIA LAV</i>	19
Dipartimento Criminalità economica, fiscale e finanziaria (societario, tributario, mercati) - Voce Materia: <i>DEC_CRIM. ECO_FISC_FIN</i>	21
Dipartimento reati criminalità informatica (cyber) - Voce Materia: <i>DINF_CRIM INFOR DINF</i>	24
Dipartimento Materia generica - Voce Materia: <i>GENERICA</i>	25



DDA Antimafia - Voce Materia: <i>DDA</i>	30
DDA Antiterrorismo - Voce Materia: <i>DDA TERRORISMO</i>	31
Procura Europea - Voce Materia: <i>MATERIA EPPO</i>	32
Procedimenti a carico di Magistrati - Voce Materia: <i>PROC.C/O MAGISTRATI -ART.11</i>	32
§3. Ulteriori indicazioni in materia di corretto inserimento di atti e dati nel portale NDR	32
a) Scansione singola degli atti ed esatta classificazione del singolo atto	33
b) Esatta individuazione del modello di registro	33
c) Esatto inserimento degli atti urgenti, delle cose sottoposte a sequestro, dei Difensori, dell'elezione di domicilio e del genere dei soggetti	34
d) Inserimento dei dati anagrafici per le annotazioni preliminari relative ai fatti non costituenti reato (mod. 45)	35
e) Esatta individuazione dell'Ufficio di Procura competente	36
f) Esatta qualificazione del fatto, delle persone offese e della data di commissione	36
g) Esatta trasmissione dei seguiti	38
h) Corretta associazione delle QGF all'indagato e alle persone offese	39
i) Trasmissione deleghe d'indagine	40



§4. Conclusioni

40

Il Procuratore della Repubblica

§1. Premessa

A partire dal 2 febbraio 2026 è entrato in vigore il nuovo progetto organizzativo relativo al quadriennio 2026-2029, che ha ridefinito l'assetto interno della Procura di Firenze attraverso l'istituzione dei nuovi "Dipartimenti". A ciascuno di essi sono state attribuite specifiche competenze (*cd. materie*), in parte differenti rispetto alla precedente articolazione basata sui Gruppi di lavoro.

Da ciò deriva la necessità del presente aggiornamento, affinché tutte le Fonti individuino correttamente il Dipartimento di questo Ufficio competente a trattare l'ipotesi di reato segnalata tramite l'annotazione preliminare.

Si ribadisce che la scelta della "materia", come è stato evidenziato nella direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 che qui di richiama, **deve ritenersi obbligatoria** ed è **fondamentale** che questo campo venga correttamente selezionato dalla Fonte. Questa operazione permette, infatti, alla Procura di assegnare immediatamente l'annotazione preliminare al Dipartimento competente, garantendo così una gestione più efficace ed efficiente del procedimento.

Le voci "**materia**" che riflettono la denominazione dei Dipartimenti - in base al nuovo progetto organizzativo - sono le seguenti:

UDAS GDP NOTI - si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO di pertinenza del Dipartimento Affari semplici di competenza del **Giudice di Pace**;

UDAS GDP IGNOTI – si tratta delle medesime ipotesi di reato a carico di soggetto IGNOTO di pertinenza del Dipartimento Affari semplici di competenza del **Giudice di Pace**;

UDAS NOTI – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO di pertinenza del Dipartimento Affari semplici di competenza del **Giudice "unico" monocratico**;

UDAS IGNOTI – si tratta delle medesime ipotesi di reato a carico di soggetto IGNOTO di pertinenza del Dipartimento Affari semplici di competenza del **Giudice "unico" monocratico**;



IGNOTI SERIALI (canale dedicato alla gestione massiva), la competenza e le modalità di trasmissione rimangono invariate rispetto al precedente progetto organizzativo disciplinate dalla Direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025;

DPA_PA_AMB_FRODI ALIM. – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento Pubblica Amministrazione, Ambiente, Edilizia e Frodi alimentari*;

DCI_PATR-CULTURALE – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento per la cooperazione giudiziaria internazionale – Tutela patrimonio culturale*;

DFM_FAM PERS VULN – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento Tutela famiglia e persone vulnerabili (reati “codice rosso”)*;

DILAV_REATI MATERIA LAV DILAV – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento Lavoro*;

DEC_CRIM. ECO_FISC_FIN – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento Criminalità economica, fiscale e finanziaria (societario, tributario, mercati)*;

DINF_CRIM INFOR DINF si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza del *Dipartimento reati criminalità informatica (cyber)*;

GENERICA – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza della **materia generica** che include tutte le fattispecie non espressamente previste tra quelle trattate dagli altri Dipartimenti, rivestendo pertanto il relativo ambito operativo carattere di residualità;

DDA – si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza della *Direzione Distrettuale Antimafia*;

DDA TERRORISMO - si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza della *Direzione Distrettuale Antiterrorismo*;

MATERIA EPP0 - si tratta delle ipotesi di reato a carico di soggetto NOTO ed IGNOTO di competenza della **Procura Europea**;



PROC.C/O MAGISTRATI –ART.11 - si tratta delle ipotesi di reato a carico di Magistrati.

§2. Inserimento della voce MATERIA

Di seguito si riporta il prospetto dei reati suddivisi per materia.



Dipartimento Ufficio definizione affari semplici (che si occupa dei procedimenti che non richiedano accertamenti complessi)

Reati di competenza del Giudice di Pace Noti (mod. 21 bis)		
Voce materia: UDAS GDP NOTI		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	581	Percosse. (Se commesse da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	582	Lesioni personali (limitatamente alla fattispecie perseguibile a querela di parte). (Se commesse da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	590	Lesioni colpose (non in ambito sanitario ed infortunistico, non coinvolgenti società e/o amministrazioni pubbliche).
CP	595	Diffamazione (non a mezzo stampa o internet).
CP	612 C1°	Minaccia (non grave a querela di parte). (Se commessa da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	626	Furto (punibile a querela dell'offeso – ipotesi lievi).
CP	631	Usurpazione di luoghi (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)
CP	632	Modificazione di luoghi (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)



CP	633 C1°	Invasione di terreni o edifici (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)
CP	636	Pascolo abusivo
CP	637	Ingresso abusivo nel fondo altrui
CP	639	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui
CP	689	Somministrazione alcool a minori o infermi di mente
CP	690	Determinazione in altri dello stato d'ubriachezza
CP	691	Somministrazione alcool a persone in stato d'ebbrezza
CP	731	Inosservanza obbligo istruzione minori
R.D. 773/1931 TULPS	25	Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso almeno tre giorni prima, al questore. Il contravventore è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquecento
R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1095	Il passeggero, che non esegue un ordine concernente la sicurezza della nave o dell'aeromobile, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa fino a lire duemila
R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1096	Il componente dell'equipaggio, che a bordo della nave o dell'aeromobile non esegue un ordine di arresto, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa fino a euro 206,00
R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1119	Il componente dell'equipaggio della nave, del galleggiante o dell'aeromobile, che durante un servizio attinente alla sicurezza della navigazione si addormenta, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa
DPR 753/1980	3 C 3°	L'esecuzione delle opere per la realizzazione di una ferrovia in concessione non può essere iniziata senza apposita autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione (M.C.T.C.), o dagli organi delle regioni o degli enti locali territoriali secondo le rispettive attribuzioni
DPR 753/1980	3 C 4°	Le varianti al progetto originario di una ferrovia in concessione, che comportino modifiche sostanziali al tracciato o alle opere principali, non possono essere eseguite senza preventiva autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione (M.C.T.C.), o dagli organi delle regioni o degli enti locali territoriali secondo le rispettive attribuzioni
DPR 753/1980	46 C 4°	È vietato eseguire scavi, piantare alberi o collocare manufatti entro la fascia di rispetto della sede ferroviaria senza preventiva autorizzazione dell'ente gestore
DPR 753/1980	65 C 3°	È vietato attraversare i binari in corrispondenza dei passaggi a livello quando le barriere sono chiuse o in fase di chiusura,



		oppure quando i segnali luminosi o acustici indicano l'imminente arrivo di un convoglio
D.lgs 286/98	10 bis	Ingresso o soggiorno illegale nel territorio dello Stato
D.lgs 286/98	14 commi 1 bis 5 ter 5 quater	Non ottemperare all'ordine d'espulsione
Reati di competenza del Giudice di Pace Ignoti (mod. 44 bis) Stessi reati di cui sopra		
Voce materia: UDAS GDP IGNOTI		

Reati di competenza del Giudice monocratico (mod. 21)		
Voce materia: UDAS NOTI		
CP	334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>).
CP	336	Violenza o minaccia a un pubblico Ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	337	Resistenza a un pubblico ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	340	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	341 bis	Oltraggio a pubblico ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	593 C1-2	Omissione di soccorso senza che consegua morte o lesioni.
CP	527 C2	Atti osceni – commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano.
CP	614	Violazione di domicilio (definibile allo stato degli atti altrimenti "GENERICA").
CP	624	Furto. Anche tentato, a querela di parte (reclusione da 6 mesi a



		tra anni).
CP	624-625 n. 2 e 7	Furto. Consumato o tentato al supermercato o presso grandi magazzini, con violenza sulle placche antitaccheggio e con destrezza, con mezzo fraudolento.
CP	624-625 n. 4	Furto. Consumato o tentato, con destrezza e di lieve entità.
CP	633 c. 1°	Invasione di terreni o edifici. Salva l'ipotesi di cui all'art. 639 bis.
CP	635 c. 1°	Danneggiamento semplice.
CP	639 c. 2	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui commesso su beni immobili e su mezzi di trasporto pubblici o privati.
CP	641	Insolvenza fraudolenta.
CP	646	Appropriazione indebita (definibile allo stato degli atti altrimenti "GENERICA").
CP	650	Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.
CP	651	Rifiuto d'indicazione sulla propria identità personale.
CP	658	Procurato all'arme presso l'autorità.
CP	659	Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone (salva la competenza del dipartimento sulla tutela della salute.
CP	660	Molestia e disturbo delle persone. (Se commessi da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	666	Spettacoli o trattenimenti pubblici senza licenza.
CP	681	Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento.
CP	674	Getto pericoloso di cose.
CP	678	Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti.
CP	697	Detenzione abusiva di armi.
CP	698	Omessa consegna di armi.
CP	699	Porto abusivo di armi.
CP	703	Spari in luogo pubblico e altre condotte di accensione.
CP	707	Possesso di chiavi e grimaldelli.
CP	712	Incauto acquisto.
CP	718	Esercizio del gioco d'azzardo.
CP	720	Partecipazione al gioco d'azzardo.
CP	731	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori.
CDS	116 C. 15°	Guida senza patente.
CDS	186 c. 2 e 7	Guida in stato di ebbrezza.
CDS	187 c. 1 bis e 8	Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti.
CDS	189	Comportamento in caso di incidente.



TULPS (R.D. 777 DEL 1931)	163	Contravvenzione al foglio di via obbligatorio.
Dlgs 159/2011	75 c. 1 e 2	Violazione obblighi di sorveglianza speciale.
Legge 1083/71	1-3-5	In materia di apparecchi GPL.
Legge 110/1975	4	Porto di armi ed oggetti atti ad offendere.
Legge 110/1975	4 bis	Porto di arma fuori dalla propria abitazione.
Legge 110/1975	20	Custodia delle armi e degli esplosivi. Denuncia di furto, smarrimento o rinvenimento.
Legge 110/1975	20 bis	Omessa custodia di armi.
Dlgs 285/92	7 c. 15 bis	Esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore se nell'attività sono impiegati minori, o se il soggetto è già stato sanzionato per la medesima violazione con provvedimento definitivo.
Legge 157/92	30	Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
Dlgs 286/98	6 C 3°	Mancata esibizione da parte dello straniero, senza giustificato motivo del passaporto o di altro documento di identificazione sempre che si tratti di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario competenza "Generica".
Dlgs 286/98	13 C 13°	Lo straniero espulso che rientra nel territorio dello Stato in violazione del divieto di reingresso è punito con la reclusione da uno a quattro anni
Dlgs 159/2011	76 C1° e 3°	Violazione delle misure di prevenzione personali
Reati di competenza del Giudice monocratico (mod. 44)		
Stessi reati di cui sopra		
Voce materia: UDAS IGNOTI		

IGNOTI SERIALI		
Voce materia: IGNOTI SERIALI		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	624-625	Furto anche nella forma tentata
CP	626	Furti minori
CP	627	Sottrazione di cose comuni
CP	635	Danneggiamento
CP	639	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui
CP	640 ter	Frode informatica (sempre che: 1 -il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dell'istituto di credito; 2 -non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato).



CP	493 ter	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (sempre che: 1 -il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dell'istituto di credito; 2 -non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato)
----	---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Dipartimento per i reati contro la pubblica amministrazione, ambiente, edilizia e frodi alimentari (che si occupa dei reati contro la Pubblica Amministrazione, ambiente, edilizia e frodi alimentari).

Voce materia: DPA PA AMB FRODI ALIM.		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	314	Peculato
CP	316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
CP	316 bis	Malversazione a danno dello Stato
CP	316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
CP	317	Concussione
CP	318	Concussione per l'esercizio della funzione
CP	319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
CP	319 ter	Corruzione in atti giudiziari
CP	319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
CP	320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
CP	321	Pene per il corruttore
CP	322	Istigazione alla corruzione
CP	322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
CP	325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
CP	326	Rivelazioni ed utilizzazione di segreti d'ufficio
CP	328	Omissione o rifiuto di atti di ufficio



CP	329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
CP	337 bis	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto
CP	338	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario
CP	343	Oltraggio ad un magistrato in udienza
CP	346 bis	Traffico di influenze illecite in relazione all'art. 322 bis cpv
CP	347	Usurpazione di funzioni pubbliche
CP	353	Turbata libertà degli incanti
CP	353 bis	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
CP	354	Astensione dagli incanti
CP	355	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture
CP	640 cpv n. 1	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico.
CP	640 bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, ad esclusione dei casi in cui sia competente il Procuratore europeo e questi abbi esercitato la sua competenza.
Legge 2/5/1974 n. 195	7	Finanziamento illecito ai partiti
Legge 18/11/1981 n. 659	4	Finanziamento illecito ai parlamentari
DPR 570/1960	92	Reati in materia elettorale – Doppia sottoscrizione liste elettorali
DPR 361/1957	102	Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali, s'introduce nella sala dell'Ufficio di sezione o nell'aula dell'Ufficio centrale, è punito con l'arresto sino a tre mesi e con la ammenda sino a lire 400.000 (1). Chiunque, nelle sale anzidette, con segni palesi di approvazione o disapprovazione, od in qualunque modo cagiona disordini, qualora richiamato all'ordine dal presidente non obbedisca, è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire 400.000 (1) (2)
DPR 361/1957	106	L'elettore che sottoscrive più di una candidatura nel collegio uninominale o più di una lista di candidati è punito con la pena dell'ammenda da 200 euro a 1.000 euro (1)
DPR 361/1957	108	Salve le maggiori pene stabilite dall'art. 104 per il caso ivi previsto, coloro che, essendo designati all'ufficio di presidente, scrutatore e segretario, senza giustificato motivo rifiutano di assumerlo o non si trovano presenti all'atto dell'insediamento del seggio, sono puniti con la multa da lire 600.000 a lire 1.000.000 (1). Alla stessa sanzione sono soggetti i membri dell'Ufficio che, senza giustificato motivo, si allontanano



		prima che abbiano termine le operazioni elettorali.
Legge 352/1970	51	Norme sui referendum – Quanto previsto dagli articoli che precedono si applicano anche con riferimento alle disposizioni della presente legge.
DPR 570/1960	51	Sulle elezioni comunali
DL n. 4/2019 - L. 26/2019	7 co. 1 e 2	REDDITO DI CITTADINANZA C1: chiunque, al fine di ottenere indebitamente il beneficio di cui all'art. 3, rende o utilizza dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute; C2: l'omessa comunicazione delle variazioni del reddito o del patrimonio, anche se provenienti da attività irregolari, nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio entro i termini di cui all'art. 3, commi 8, ultimo periodo, 9 e 11.
AMBIENTE		
CP e Leggi speciali		Reati attinenti alla tutela dell'ambiente e all'inquinamento da rifiuti, ad esclusione delle fattispecie rientranti nella competenza della DDA
CP	423 bis	Incendio boschivo.
CP	426	Inondazione, frana, valanga
CO	439	Avvelenamento di acque e di sostanze alimentari.
CP	452 bis	Inquinamento ambientale.
CP	452 ter	Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale.
CP	452 quater	Disastro ambientale.
CP	452 quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente.
CP	452 sexies	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività.
CP	452 septies	Impedimento del controllo.
CP	452 terdecies	Omessa bonifica.
CP	499	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali, ovvero di mezzi di produzione.
CP	500	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali.
CP	727 bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette.
CP	733 bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto.
Legge 150/1992	1-2-3 bis	importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette
Legge 150/1992	6	Divieto di commercio e detenzione di esemplari vivi di animali pericolosi.
Legge 549/1993	3	Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive, tranne che tali fattispecie siano connesse ai reati ambientali di



		competenza della DDA.
Dlgs 152/2006		Reati contravvenzionali in materia ambientale.
Dlgs 152/2006	256	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata.
Dlgs 152/2006	257	Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee.
Dlgs 152/2006	258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari.
Dlgs 152/2006	259	Traffico illecito di rifiuti.
Dlgs 152/2006	260 bis	False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti.
Dlgs 202/2007	8	Scarico illecito di sostanze inquinanti in mare
EDILIZIA		
T.U. 380/2001		Tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
ALIMENTARE		
LEGGE 283/1962		Reati in materia alimentare.
LEGGE 281/1963		Reati in materia alimentare.
I seguenti reati ad esclusione dei casi in cui sia competente il Dipartimento Lavoro da 438 a 445		
CP	438	Epidemia.
CP	439	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari.
CP	440	Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari.
CP	441	Adulterazione o contraffazione di altre cose in danno della pubblica salute.
CP	442	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate.
CP	443	Commercio o somministrazione di medicinali guasti.
CP	444	Commercio di sostanze alimentari nocive.
CP	445	Somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica.
CP	586 bis	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti (doping)
TU leggi sanitarie RD 2265/1984		Reati in materia farmaceutica e cosmetica.
DL 204/2015		Violazioni del regolamento su prodotti cosmetici.
Dlgs 231/2001		Responsabilità dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento.



Dipartimento per la Cooperazione giudiziaria Internazionale – Tutela patrimonio culturale (che si occupa dei reati di tutela del patrimonio culturale).



Voce materia: DCIPATR-CULT		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	518 bis	Furto di beni culturali
CP	518-ter	Appropriazione indebita di beni culturali
CP	518-quater	Ricettazione di beni culturali
CP	518-quinquies	Impiego di beni culturali provenienti da delitto
CP	518-sexies	Riciclaggio di beni culturali
CP	518-septies	Autoriciclaggio di beni culturali
CP	518-octies	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali
CP	518-novies	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali
CP	518-decies	Importazione illecita di beni culturali
CP	518-undecies	Uscita o esportazione illecite di beni culturali
CP	518-duodecies	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici
CP	518-terdecies	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
CP	518- quaterdecies	Contraffazione di opere d'arte
CP	518- quinquiesdecies	Casi di non punibilità Le disposizioni dell'articolo 518-quaterdecies non si applicano a chi riproduce, detiene, pone in vendita o altrimenti diffonde copie di opere di pittura, di scultura o di grafica, ovvero copie o imitazioni di oggetti di antichità o di interesse storico o archeologico, dichiarate espressamente non autentiche, mediante annotazione scritta sull'opera o sull'oggetto o, quando ciò non sia possibile per la natura o le dimensioni della copia o dell'imitazione, mediante dichiarazione rilasciata all'atto dell'esposizione o della vendita. Non si applicano del pari ai restauri artistici che non abbiano ricostruito in modo determinante l'opera originale
CP	518- sexiesdecies	Circostanze aggravanti La pena è aumentata da un terzo alla metà quando un reato previsto dal presente titolo: 1) cagiona un danno di rilevante gravità; 2) è commesso nell'esercizio di un'attività professionale, commerciale, bancaria o finanziaria; 3) è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio, preposto alla conservazione o alla



		<p>tutela di beni culturali mobili o immobili;</p> <p>4) è commesso nell'ambito dell'associazione per delinquere di cui all'articolo 416.</p> <p>Se i reati previsti dal presente titolo sono commessi nell'esercizio di un'attività professionale o commerciale, si applicano la pena accessoria di cui all'articolo 30 e la pubblicazione della sentenza penale di condanna ai sensi dell'articolo 36</p>
CP	518-septiesdecies	<p>Circostanze attenuanti</p> <p>La pena è diminuita di un terzo quando un reato previsto dal presente titolo cagioni un danno di speciale tenuità ovvero comporti un lucro di speciale tenuità quando anche l'evento dannoso o pericoloso sia di speciale tenuità.</p> <p>La pena è diminuita da un terzo a due terzi nei confronti di chi abbia consentito l'individuazione dei correi o abbia fatto assicurare le prove del reato o si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori o abbia recuperato o fatto recuperare i beni culturali oggetto del delitto</p>
CP	518-duodevicies	<p>Confisca</p> <p>Il giudice dispone in ogni caso la confisca delle cose indicate all'articolo 518-undecies, che hanno costituito l'oggetto del reato, salvo che queste appartengano a persona estranea al reato. In caso di estinzione del reato, il giudice procede a norma dell'articolo 666 del codice di procedura penale. La confisca ha luogo in conformità alle norme della legge doganale relative alle cose oggetto di contrabbando.</p> <p>Nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti dal presente titolo, è sempre ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persone estranee al reato.</p> <p>Quando non è possibile procedere alla confisca di cui al secondo comma, il giudice ordina la confisca del denaro, dei beni o delle altre utilità delle quali il reo ha la disponibilità, anche per interposta persona, per un valore corrispondente al profitto o al prodotto del reato.</p> <p>Le navi, le imbarcazioni, i natanti e gli aeromobili, le autovetture e i motocicli sequestrati nel corso di operazioni di polizia giudiziaria a tutela dei beni culturali sono affidati dall'autorità giudiziaria in custodia giudiziale agli organi di polizia che ne facciano richiesta per l'impiego in attività di tutela dei beni medesimi</p>



CP	518-undevicies	Fatto commesso all'estero Le disposizioni del presente titolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero in danno del patrimonio culturale nazionale
----	----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Dipartimento tutela famiglia e persone vulnerabili (reati codice rosso) (che si occupa dei reati contro la famiglia e i soggetti deboli)

Voce materia: DFM FAM PERS VULN		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	387 bis	Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.
CP	414 bis Solo casi PO identificata	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia
CP	556	Bigamia
CP	558	Induzione al matrimonio mediante inganno.
CP	558 bis	Costrizione o induzione al matrimonio
CP	564	Incesto
CP	566	Supposizione o soppressione di stato
CP	567	Alterazione di stato
CP	568	Occultamento di stato di un fanciullo legittimo o naturale riconosciuto
CP	570	Violazione degli obblighi di assistenza familiare.
CP	570 bis	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio.
CP	571	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina
CP	572	Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli
CP	573	Sottrazione consensuale di minorenni
CP	574	Sottrazione di persone incapaci
CP	574 bis	Sottrazione e trattenimento di minore all'estero
CP	575	Omicidio vittima femminile già persona offesa in procedimento penale in carico a magistrato del Dipartimento (femminicidio) ed in coassegnazione con il magistrato d'urgenza che ha trattato gli atti urgenti.
CP	577 bis	FEMMINICIDIO - Chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali è punito con la pena dell'ergastolo. Fuori dei casi



		<p>di cui al primo periodo si applica l'articolo 575. Si applicano le circostanze aggravanti di cui agli articoli 576 e 577.</p> <p>Quando ricorre una sola circostanza attenuante ovvero quando una circostanza attenuante concorre con taluna delle circostanze aggravanti di cui al secondo comma, e la prima è ritenuta prevalente, la pena non può essere inferiore ad anni ventiquattro.</p> <p>Quando ricorrono più circostanze attenuanti, ovvero quando più circostanze attenuanti concorrono con taluna delle circostanze aggravanti di cui al secondo comma, e le prime sono ritenute prevalenti, la pena non può essere inferiore ad anni quindici.</p>
CP	583 bis	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.
CP	582	<p>Lesione personale –aggravata da:</p> <p>Art. 576 Circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 2 contro l'ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei numero 1 e 4 dell'art. 61 o quanto è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso ovvero quanto vi è premeditazione; n. 5 in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 600 bis, 600 ter, 609 bis, 609 quater e 609 octies; n. 5.1 dall'autore del delitto previsto dall'art. 612 bis nei confronti della stessa persona offesa;</p> <p>art. 577 Altre circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 1 contro l'ascendente o il discendente o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l'altra parte dell'unione civile o contro la persona legata al colpevole da relazione affettiva e con esso stabilmente convivente; Comma 2 Commesso contro il coniuge divorziato, l'altra parte dell'unione civile, ove cessata, il fratello o la sorella, il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo o contro un affine in linea retta.</p>
CP	583 quinquies	<p>Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso – aggravata da:</p> <p>Art. 576 Circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 2 contro l'ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei numero 1 e 4 dell'art. 61 o quanto è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso ovvero quanto vi è premeditazione;</p>



		<p>n. 5 in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 600 bis, 600 ter, 609 bis, 609 quater e 609 octies;</p> <p>n. 5.1 dall'autore del delitto previsto dall'art. 612 bis nei confronti della stessa persona offesa;</p> <p>art. 577 Altre circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 1 contro l'ascendente o il discendente o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l'altra parte dell'unione civile o contro la persona legata al colpevole da relazione affettiva e con esso stabilmente convivente; Comma 2 Commesso contro il coniuge divorziato, l'altra parte dell'unione civile, ove cessata, il fratello o la sorella, il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo o contro un affine in linea retta.</p>
CP	591 Solo casi in danno di minori	Abbandono di persone minori o incapaci
CP	593 bis	Interruzione colposa di gravidanza
CP	593 ter	Interruzione di gravidanza non consensuale – Chiunque cagiona l'interruzione della gravidanza senza il consenso della donna
CP	600 bis	Prostituzione minorile
CP	600 ter Solo casi PO identificata	Pornografia minorile
CP	600 quater Solo casi PO identificata	Detenzione di materiale pornografico
CP	600 quater.1. Solo casi PO identificata	Pornografia virtuale
CP	600 quinquies	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
CP	600 octies	Impiego di minori nell'accattonaggio.
CP	609 bis	Violenza sessuale
CP	609 ter	Circostanze aggravanti
CP	609 quater	Atti sessuali con minorenni
CP	609 quinquies	Corruzione di minorenni
CP	609 octies	Violenza sessuale di gruppo
CP	609 undecies	Adescamento di minorenni
CP	612 bis	Atti persecutori – stalking, se commessi fra persone legate



		da vincolo di parentela, coniugio o ex conviventi e in generale
CP	612 ter	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (<i>revenge porn</i>).
Legge 22/5/1978 n. 194		Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, nel caso di ipotesi dolose.
Legge 4/5/1983 n. 184 (adozione)	Art. 71	Chiunque, in violazione delle norme di legge in materia di adozione, affida a terzi con carattere definitivo un minore, ovvero lo avvia all'estero perché sia definitivamente affidato, è punito con la reclusione da uno a tre anni. (...) Chiunque svolga opera di mediazione al fine di realizzare l'affidamento di cui al primo comma è punito con la reclusione fino ad un anno o con multa da lire 500.000 a lire 5.000.000.
Legge 4/5/1983 n. 184	Art. 72	Chiunque, per procurarsi danaro o altra utilità, in violazione delle disposizioni della presente legge, introduce nello Stato uno straniero minore di età perché sia definitivamente affidato a cittadini italiani è punito con la reclusione da uno a tre anni. La pena stabilita nel precedente comma si applica anche a coloro che, consegnando o promettendo danaro o altra utilità a terzi, accolgono stranieri minori di età in illecito affidamento con carattere di definitività. La condanna comporta l'inidoneità a ottenere affidamenti familiari o adottivi e l'incapacità all'ufficio tutelare.
Legge 4/5/1983 n. 184	Art. 72 bis	Chiunque svolga per conto di terzi, pratiche inerenti all'adozione dei minori stranieri senza avere previamente ottenuto l'autorizzazione prevista dall'art. 39, comma 1, lettera c), è punito con la pena della reclusione fino ad un anno o con la multa.



Dipartimento lavoro (che si occupa dei reati in materia di infortuni sul lavoro e della violazione delle norme antinfortunistiche)

Voce materia: DILAV REATI MATERIA LAV DILAV		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
Legge 689/1981	37	Omissione o falsità in registrazione o denuncia obbligatoria. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il datore di lavoro che, al fine di non versare in tutto o in parte contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie, omette una o più registrazioni o denunce obbligatorie, ovvero



		<p>esegue una o più denunce obbligatorie in tutto o, in parte, non conformi al vero, è punito con la reclusione fino a due anni quando dal fatto deriva l'omesso versamento di contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie per un importo mensile non inferiore al maggiore importo fra cinque milioni mensili e il cinquanta per cento dei contributi complessivamente dovuti.</p>
Legge 638/1983	1	<p>Converte in legge il Decreto-legge 463/1983 Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica.</p>
D.lgs 231/2001	1	<p>Responsabilità amministrativa dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento</p>
D.lgs 276/2003	18	<p>L'esercizio non autorizzato delle attività di cui all'articolo 4 (varie categorie di cui all'albo delle agenzie per il lavoro ai fini dello svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale).</p>
Testo Unico 81/2008		<p>Violazioni anche contravvenzionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
Tutte le violazioni		<p>In materia di prevenzione incendi</p>
D.lgs 286/1998	5	<p>Comma 8 bis - Chiunque contraffà o altera un visto di ingresso o reingresso la comunicazione del rilascio di un'autorizzazione ai viaggi, una proroga del visto, un permesso di soggiorno, un contratto di soggiorno o una carta di soggiorno, ovvero contraffà o altera documenti al fine di determinare il rilascio di un visto di ingresso o di reingresso, di un'autorizzazione ai viaggi, della proroga del visto, di un permesso di soggiorno, di un contratto di soggiorno o di una carta di soggiorno oppure utilizza uno di tali documenti contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto che faccia fede fino a querela di falso la reclusione è da tre a dieci anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale</p>
D.lgs 286/1998	12	<p>Comma 5 - Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.</p>



D.lgs 286/1998	22	Comma 12 - Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato. Comma 12 bis - Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà: a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603 bis del codice penale.
CP	434	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi, se il fatto coinvolge strutture preposte allo svolgimento di prestazioni lavorative o comunque incidenti sulla salute e/o sulla sicurezza dei lavoratori.
CP	437	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.
CP	449	Delitti colposi di danno, se il fatto coinvolge strutture preposte allo svolgimento di prestazioni lavorative o comunque incidenti sulla salute e/o sulla sicurezza dei lavoratori.
CP	450	Delitti colposi di pericolo.
CP	451	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro.
CP	589	Omicidio colposo se derivante da infortuni sul lavoro e malattie professionali
CP	590	Lesioni se derivanti da infortuni sul lavoro e malattie professionali
CP	603 bis	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (caporalato).
CP	610	Violenza privata, se connessa al rapporto di lavoro.
CP	612 bis	Atti persecutori, se connessi al rapporto di lavoro.
CP	676	Rovina di edifici o di altre costruzioni.
CP	677	Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minaccia rovina.



Dipartimento criminalità economica, fiscale e finanziaria (che si occupa dei reati in materia fallimentare, societaria, bancaria e reati tributari)

Voce materia: [DEC CRIM. ECO FISC FIN](#)



CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
		Affari civili fallimentari
		Affari civili societari
		Segnalazioni provenienti dalle autorità di vigilanza competenti in relazione alla materia attribuita al Dipartimento.
		Reati fallimentari previsti e puniti dal titolo XI del Codice della crisi d'Impresa.
D.lgs 231/2001	1	Responsabilità amministrativa dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento
R.D. 16/3/1942 N. 267		Reati fallimentari
		Reati collegati all'abuso dei mercati finanziari
Legge 27/1/2012 n. 3	16	Esdebitazione
CC	2621	False comunicazioni sociali
CC	2622	False comunicazioni sociali delle società quotate
CC	2623	Falso in prospetto
CC	2624	Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione
CC	2625	Impedito controllo
CC	2626	Indebita restituzione dei conferimenti
CC	2627	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
CC	2628	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
CC	2629	Operazioni in pregiudizio dei creditori
CC	2630	Omessa esecuzione di denunce, comunicazioni o depositi
CC	2631	Omessa convocazione dell'assemblea
CC	2632	Formazione fittizia del capitale
CC	2633	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
CC	2634	Infedeltà patrimoniale
CC	2635	Corruzione tra privati
CC	2636	Illecita influenza sull'assemblea
CC	2637	Aggiotaggio
CC	2638	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
CC	2639	Estensione delle qualifiche soggettive
CC	2640	Circostanza attenuante
CP	499	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione
CP	500	Diffusione di malattie delle piante o degli animali
CP	501	Rialzo o ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio
CP	501 bis	Manovre speculative su merci
CP	502	Serrata e sciopero per fini contrattuali.



	503	Serrata e sciopero per fini non contrattuali.
	504	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero.
	505	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta
	506	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci.
	507	Boicottaggio.
	508	Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali. Sabotaggio.
	509	Inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro.
CP	512/bis	(Trasferimento fraudolento di valori). – Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter, è punito con la reclusione da due a sei anni.
CP	513	Turbata libertà dell'industria o del commercio
CP	513 bis	Illecita concorrenza con minaccia o violenza.
CP	514	Frodi contro le industrie nazionali
CP	515	Frode nell'esercizio del commercio.
CP	516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine.
CP	517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.
CP	517 ter	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
CP	517 quater	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari
CP	644	Usura
CP	648 bis	RICICLAGGIO Posto in essere attraverso operazioni di carattere economico-finanziario
CP	648 ter	AUTORICICLAGGIO – di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, ad eccezione delle ipotesi di riciclaggio di beni mobili registrati, in conseguenza di contraffazione della targa o dell'abrogazione/contraffazione del numero del telaio del bene, di competenza del gruppo che si occupa della materia generica.
DPR 43/1973		Reati di contrabbando.
T.U.B.		leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lvo 1.9.1993 n. 385)
T.U.F.		delle leggi in materia di intermediazione finanziaria (D.Lvo 24.2.1998 n. 58)
D.L.vo n. 231 del 2007		Salvo quello previsto dall'art. 55 comma 9 e salvo i casi in cui si prospetti concretamente che le violazioni penalmente rilevanti siano connesse ai delitti di cui all'art. 51 comma 3 bis C.P.P. di competenza della DDA o ai reati con finalità di terrorismo di cui all'art. 51 comma 3 quater C.P.P.



D.L.vo 124/93	Art. 18 bis comma 1	Esercizio abusivo dei fondi pensione
D.Lvo 10.3.2000 n. 74		REATI TRIBUTARI – Ad eccezione altri reati in materia tributaria previsti da altre leggi



Dipartimento reati criminalità informatica (che si occupa dei reati in materia di cybercrime e d'illecita interferenza nella vita privata)

Voce materia: DINF CRIM INFOR DINF		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	392 terzo comma	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose: <i>Si ha, altresì, violenza sulle cose allorché un programma informatico viene alterato, modificato o cancellato in tutto o in parte ovvero viene impedito o turbato il funzionamento di un sistema informatico o telematico</i>
CP	491 bis	Documenti informatici (falsità)
CP	494	Sostituzione di persona (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	495 bis	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	612	Minaccia (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	615 bis	Interferenze illecite nella vita privata
CP	615 ter	Accesso abusivo ad un sistema telematico od informatico (AUTORE NOTO)
CP	615 quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
CP	615 quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
CP	617	Cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 bis	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 ter	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 quater	Intercettazione, impedimento, od interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
CP	617 quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche



CP	617 sexies	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche
CP	617 septies	Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente.
CP	629	Estorsione (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	635 bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
CP	635 ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
CP	635 quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici
CP	635 quinquies	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
CP	640 ter	Frude informatica – alterazione in qualsiasi modo del funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, a scopo di lucro. Ad eccezione delle ipotesi in cui il procedimento sia iscrivibile a mod. 44 e il denunciante abbia limitato la propria iniziativa alla finalità risarcitoria, nel quale caso la fattispecie resta di competenza dell'UDAS.
	640 quinquies	Frude informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
CP	414 bis Solo casi minore PO non identificato	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia
CP	600 ter Solo casi minore PO non identificato	Pornografia minorile
CP	600 quater Solo casi minore PO NON identificato	Detenzione di materiale pornografico
CP	600 quater I Solo casi minore PO NON identificato	Pornografia virtuale
CP	609 undecies Solo casi minore PO NON identificato	Adescamento di minorenni
D.lgs 30/6/2003 n. 196	167	Reati previsti dal codice in materia di protezione dei dati personali - Privacy



Dipartimento materia GENERICA (La competenza generica include tutte le fattispecie non espressamente previste tra quelle trattate dagli altri Dipartimenti, rivestendo pertanto il relativo



ambito operativo carattere di residualità. Il Dipartimento tratta anche alcuni procedimenti per reati di competenza dell'UDAS, quando essi non siano di semplice definizione).

Voce materia: GENERICA		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità anche per l'ipotesi aggravate da comma secondo.
CP	334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, anche per le ipotesi di cui ai commi secondo e terzo.
CP	335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
CP	336	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale
	337	Resistenza a un pubblico ufficiale
CP	340	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità, anche per la fattispecie aggravata di cui al comma secondo
CP	341 bis	Oltraggio a pubblico ufficiale, anche per la forma aggravata di cui al comma secondo
CP		N.B.: In tali casi (331, 334,335, 336, 337, 341 bis) si precisa che i relativi procedimenti sono di competenza del Dipartimento in materia generica ove non siano di competenza dell'UDAS. Tali fattispecie sono tuttavia di competenza di quest'ultima articolazione solo in quanto di pronta definizione e non richiedono accertamenti
CP	342	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, anche per le ipotesi di cui ai commi dal secondo al quarto
CP	343	Oltraggio a magistrato in udienza), (fattispecie sottratta alla competenza ex art. 11 c.p.p. del Procuratore della Repubblica
CP	493 ter	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti. (Sempre che non sia di competenza UDAS. Si ricorda infatti che sono di competenza dell'UDAS quando:1) il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dall'istituto di credito; 2) non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato)
CP	348	Esercizio abusivo di professione
CP	349	Violazione di sigilli
CP	351	Violazione della pubblica custodia di cose



CP	385	Evasione
CP	388 C 2°	Elusione di provvedimenti del giudice civile concernenti l'affidamento dei minori e altre persone incapaci
CP	388 C 5°	Sottrazione, soppressione, distruzione, dispersione o deterioramento di una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo
CP	388 bis	Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo
CP	424	Danneggiamento seguito da incendio
CP	453	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate
CP	454	Alterazione di monete
CP	455	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate
CP	457	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede
CP	467	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto
CP	468	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti
CP	469	Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (anche targhe automobilistiche clonate)
CP	470	Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione
CP	471	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri
CP	472	Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta
CP	473	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni
CP	474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi
CP	476	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici
CP	477	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative
CP	478	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti
CP	479	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici



CP	480	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative
CP	481	Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità
CP	482	Falsità materiale commessa dal privato
CP	483	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico
CP	489	Uso di atto falso
CP	495	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	496	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	544 bis	Uccisione di animali
CP	544 ter	Maltrattamento di animali (anche bocconi avvelenati) e doping
CP	544 quater	Spettacoli o manifestazioni vietati (che comportino sevizie o strazio per gli animali)
CP	544 quinquies	Divieto di combattimenti tra animali
CP	582 C 2°	Lesioni volontarie aggravate da: 583, 583 bis, 583 quater, 583 quinquies, 584 ad eccezione di quelle che sono di competenza del Dipartimento per la tutela della famiglia e persone vulnerabili e sempre che non siano connesse ex art. 12 c.p.p. ai reati di competenza di altri Dipartimenti specialistici
CP	416	Associazione per delinquere
CP	588	Rissa
CP	590 bis	Lesioni colpose da incidente stradale gravi e gravissime
CP	610	Violenza privata
CP	612 C 2°	Minaccia grave
CP	612 quater	Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale. Chiunque cagiona un danno ingiusto ad una persona, cedendo, pubblicando o altrimenti diffondendo, senza il suo consenso, immagini, video o voci falsificati o alterati mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale e idonei a indurre in inganno sulla loro genuinità, è punito con la reclusione da uno a cinque anni. Il delitto è punibile a querela della persona offesa. Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ovvero se è commesso nei confronti di persona incapace, per età o per



		infermità, o di una pubblica autorità a causa delle funzioni esercitate.
CP	614	Violazione di domicilio
CP	624	Furto aggravato e comunque di particolare rilevanza e/o commessi in forma organizzata, con violenza sulle cose (c.d. spaccata), inclusi i furti commessi in edifici pubblici, furti di beni di ingente valore o la sottrazione dei quali determini l'interruzione e il turbamento della regolarità di un ufficio o di un servizio
CP	628	Rapina
CP	629	Estorsione - anche se commesso mediante le condotte di cui agli artt. 615 ter, 617 quater, 617 sexies, 635 bis, 635 quater e quinquies c.p.
CP	631	Usurpazione di luoghi salva l'ipotesi di cui all'articolo 639 bis, sempre che non sia connesso a reati in materia di edilizia
CP	632	Modificazione sullo stato dei luoghi, sempre che non sia connesso a reati in materia di edilizia
CP	633 C 1° e 639 bis	occupazione di suolo acque terreni fondi o edifici pubblici o destinati all'uso pubblico, sempre che non siano connessi a reati in materia di edilizia
CP	635	Danneggiamento
CP	636	Introduzione o abbandono di animali nei fondi altrui e pascolo abusivo
CP	637	Ingresso abusivo nel fondo altrui
CP	638	Uccisione o danneggiamento di animali altrui
CP	640	Truffa
CP	643	Circonvenzione di incapaci
CP	646	Appropriazione indebita
CP	648	Ricettazione
CP	727	Abbandono di animali
Legge 75/1958		Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui
	REATI	Reati in materia di immigrazione clandestina legata allo sfruttamento della prostituzione ad eccezione delle ipotesi di in cui lo sfruttamento della prostituzione costituisca reato fine di organizzazioni criminali dedite alla tratta
RD 773/1931 TULPS	25	Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso almeno tre giorni prima, al questore. Il contravventore è punito con



		l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquecento
RD 773/1931 TULPS	CONTRAVVENZIONI	Contravvenzioni previste dal TULPS
Dlgs 113/2018	23 ter	Inottemperanza al provvedimento di divieto di accesso in specifiche aree urbane (cd DASPO urbano)
Dlgs 14/2017	10 C 2°	Violazione del divieto di accesso alle aree urbane disposte dal Questore
Legge 633/1941	171 ter	Riproduzione e duplicazione di opera destinata alla televisione o al cinema, limitatamente alla vendita al dettaglio in luoghi pubblici, come strade, mercati rionali, stazioni metropolitane e ferroviarie
D.P.R. 309/90		In materia di stupefacenti ad eccezione dei casi in cui vi sia la competenza della D.D.A. (articolo 74 del DPR 309 del 1990)
Legge 110/1975		Reati in materia di ARMI - ad eccezione dei reati pp. e pp. dagli artt. 4, 20 e 20 bis L. 110 del 1975 e del reato di cui all'art. 20 bis (omessa custodia di armi, di competenza dell'UDAS) e sempre che quest'ultimi siano di immediata definizione secondo la valutazione del Procuratore Aggiunto coordinatore dell'UDAS
Legge 150/1992		Commercio illegale di avorio
Legge 895/1967		Reati in materia di armi esplosivi sempre che l'uso di tali armi non sia stato strumentale alla commissione di altri reati di competenza della D.D.A. ovvero di altri Dipartimenti specialistici
Dlgs 30/2007	20 C14°	Inosservanza di ordini di allontanamento del cittadino dell'Unione
Legge 77/2019		Violazione Decreto sicurezza
Dlgs 285/1992	100 C14°	CODICE DELLA STRADA - in materia di targhe false o alterate



Direzione Distrettuale Antimafia (che si occupa dei reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia).

Voce materia: DDA		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CPP	Tutti delitti i	per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli: 416 c.p. , sesto e settimo comma;



	previsti dall'art. 51 comma 3 bis C.p.p	<p>416 c.p. realizzato allo scopo di commettere taluno dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3 e 3-ter, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;</p> <p>416 c.p., realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473 e 474;</p> <p>per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;</p> <p>per i delitti previsti:</p> <p>a) dall'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;</p> <p>b) dall'articolo 291-quater del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.</p>
CPP	In relazione all'art. 51 comma 3 quater C.p.p	Quando si tratta di procedimenti per i delitti consumati o tentati con finalità di terrorismo
CP	289 ter	Sequestro di persona a scopo di coazione
CP	416-bis	Associazioni di tipo mafioso anche straniere
CP	416-ter	Scambio elettorale politico-mafioso
CP	452-quaterdecies	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
CP	600	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
CP	601	Tratta di persone
CP	602	Acquisto e alienazione di schiavi
CP	630	Sequestro di persona a scopo di estorsione
Dlgs 159/2011	75-76	Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, tranne fattispecie previste dai commi 2 e 3 dell'art. 76 che sono di competenza SDAS.

Direzione Distrettuale area TERRORISMO che è il gruppo terrorismo, composto da tre magistrati all'interno della DDA (che si occupa delle fattispecie di terrorismo, anche internazionale, ed eversione)

Voce materia: DDA TERRORISMO		
CP	275 bis	Violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea.



CP	275 ter	Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione Europea.
CP	275 quater	Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività.
CP	275 quiquies	Violazione colposa di misure restrittive dell'Unione Europea.
Dlgs 286/1998	12 C1-C1 bis	Violazione delle disposizioni del presente testo unico, commesse da chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona. Aggravata da: 1-bis. Se i fatti di cui al comma 1 sono commessi in violazione di un divieto, di un obbligo o di una restrizione imposti da una misura restrittiva dell'Unione europea, ovvero da disposizioni di legge nazionale che attuano una misura restrittiva dell'Unione europea, consentendo o comunque agevolando l'ingresso nel territorio dello Stato di persone fisiche designate, la pena è aumentata.



ART. 11 c.p.p. (che si occupa dei procedimenti riguardanti i magistrati, anche quali persone offese o danneggiate, attualmente composto dal Procuratore della Repubblica e dai Procuratori Aggiunti).

Voce materia: [PROC.C/O MAGISTRATI – ART.11](#)

§3. Ulteriori indicazioni e raccomandazioni in materia di corretto inserimento di atti e dati nel portale NDR

Nel richiamare in questa sede quanto in dettaglio è riportato nella direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 - il cui contenuto deve qui intendersi trascritto, ad eccezione del prospetto dei reati suddivisi per materia (in quanto è stato rivisto, secondo quanto sopra riportato, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo programma



organizzativo di questa Procura) – tenuto conto che il processo penale telematico, come noto, è in continua evoluzione ed avanzamento, si pone la necessità di dare ulteriori direttive alla Polizia giudiziaria e a tutti gli Enti (cd. *Fonti*) che utilizzano il portale N.d.R., allo scopo di pervenire ad un sempre più corretto inserimento delle C.N.R. e dei relativi dati.

a) **Scansione singola degli atti ed esatta classificazione del singolo atto.**

La prima raccomandazione da fare a tutti gli uffici coinvolti nell'implementazione del Portale è la necessità di una **scansione singola degli atti e di una precisa classificazione degli stessi**. Tale raccomandazione è strettamente legata alla ragione della successiva condivisione e trasmissione agli altri Uffici ed in particolare al locale Tribunale. Per questi motivi, ogni singolo atto (per esempio c.n.r., verbale di denuncia\querela, verbale di arresto, verbale di sequestro, ecc.) andrà scannerizzato ed inserito singolarmente. Inoltre, allo stesso dovrà essere data la corretta classificazione in modo tale da essere prontamente reperito in caso di ricerca.

Come riportato nel **Capitolo 5** della precedente direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025, gli atti trasmessi dalle *Fonti*, per essere inseriti nel fascicolo processuale, richiedono una **classificazione precisa** che ne consenta una facile individuazione del contenuto a cui l'atto si riferisce e una agile consultazione successiva.

A tal fine, nel Portale NDR è disponibile **un elenco di voci** (c.d. *titolario*) che consente di classificare correttamente ogni singolo atto.

Solo nel caso in cui il *file* da allegare **non corrisponda ad alcuna voce specifica del titolare**, sarà necessario selezionare la voce generica "**allegato**" e specificare la natura dell'atto nel campo "**Oggetto**" (ad esempio: *verbale di sopralluogo*), attribuendo una denominazione chiara e facilmente comprensibile, in modo che possa essere prontamente individuato durante le ricerche.

b) **Esatta individuazione del modello di registro.**

È fondamentale distinguere in modo chiaro e preciso i fascicoli di competenza del Tribunale da quelli di competenza del Giudice di Pace.

Come indicato nel **Capitolo 4** della direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025, per selezionare correttamente il modello di registro e distinguere i fascicoli di competenza del Tribunale rispetto a quelli del Giudice di Pace, nel menù a tendina della voce "**Tipo NDR**" sono disponibili quattro tipologie di modelli:

1. **NOTI**: corrisponde al modello **2I**, utilizzato per procedimenti a carico di persone note per i reati di competenza del Tribunale.



2. **IGNOTI:** corrisponde al modello **44**, utilizzato per procedimenti a carico di persone rimaste ignote per i reati di competenza del Tribunale.
3. **NOTI GDP:** corrisponde al modello **21 bis**, utilizzato per procedimenti a carico di persone note per i reati di competenza del **Giudice di Pace**.
4. **IGNOTI GDP:** corrisponde al modello **44 bis**, utilizzato per procedimenti a carico di persone rimaste ignote per i reati di competenza del **Giudice di Pace**.

In questa sede si ribadisce e si puntualizza che la scelta del modello deve essere operata dal menu a tendina della voce "**Tipo NDR**" e deve essere fatta in modo corretto. Inserire una relazione indirizzata al Giudice di pace scegliendo il menù a tendina che concerne l'ufficio del Giudice monocratico costituisce un errore che ingenera confusione al momento dell'assegnazione del modello. Si raccomanda, pertanto, di effettuare la corretta scelta dal menu a tendina sopraindicato. Tale menù, come noto, comprende anche la voce *f.n.c.r.* (fatti non costituenti reato). In proposito si ribadisce che esso attiene solo alla trasmissione di atti concernenti fatti nei quali non appaiono essere state violate norme penali. Viceversa, qualora siano ravvisabili fattispecie di reato, dovrà farsi riferimento agli altri modelli anche ove difettino le condizioni di procedibilità.

A proposito del modello 45 (*f.n.c.r.*), questo andrà utilizzato nel caso di esito negativo di perquisizione d'iniziativa in materia di stupefacenti. Viceversa, si utilizzerà, di norma, il mod.44 (IGNOTI) nel caso di esito positivo riferito ad uso personale.

c) **Esatto inserimento degli atti urgenti, delle cose sottoposte a sequestro, dei difensori, dell'elezione di domicilio e del genere dei soggetti.**

Si raccomanda di distinguere con precisione tra le c.n.r. ordinarie, quelle contrassegnate come "urgenti" e quelle relative al Turno Esterno, riguardanti "arresti, fermi e sequestri".

Come indicato nel **Capitolo 3** della direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 (pag. 4), tutte le notizie di reato riconducibili al cosiddetto "**codice rosso**" devono essere trasmesse tramite il canale "**Ann. Preliminare Urgente**"; al contrario, qualsiasi c.n.r. che includa documenti soggetti a convalida deve essere inviata attraverso il canale "**Ann. Preliminare Arrestati/Fermati/Sequestri**", mentre tutte le altre CNR con il canale "**Ann. Preliminare Ordinaria**" (per i casi ordinari).

Va anche segnalato l'inserimento delle cose sottoposte a sequestro. A tal proposito, nel menù in cui vengono implementati i dati relativi alla q.g.f. (qualificazione giuridica del reato, indagato, parte offesa, etc.) esiste anche la voce che concerne le cose sottoposte a sequestro. Orbene anche questo campo deve essere obbligatoriamente implementato e i beni sottoposti a sequestro devono essere inseriti singolarmente.



Si sottolinea – inoltre - l'importanza di inserire, quando presenti, il nominativo del Difensore designato sia per l'indagato, sia per la persona offesa, assicurando inoltre la corretta indicazione dell'elezione di domicilio. Questo passaggio è fondamentale per garantire la trasparenza e la tracciabilità degli atti processuali, evitando omissioni che potrebbero generare difficoltà nella fase di notifica o assegnazione degli atti. Si raccomanda, pertanto, di compilare con attenzione i relativi campi, in modo da assicurare una gestione precisa e ordinata del procedimento.

Si raccomanda infine, durante l'inserimento dei dati relativi a un soggetto — sia esso indagato o persona offesa — di selezionare sempre il genere “*maschile*” o “*femminile*”. La mancata indicazione corretta di questo dato comporta il blocco automatico del sistema nel momento della definizione del procedimento, impedendone la prosecuzione. Pertanto, è fondamentale prestare attenzione a questa selezione, così da assicurare la corretta gestione informatica e procedurale degli atti e prevenire inutili interruzioni operative.

d) Inserimento dei dati anagrafici per le annotazioni preliminari relative ai fatti non costituenti reato (mod. 45).

Si richiama l'attenzione sull'importanza dell'inserimento dei dati anagrafici nelle annotazioni preliminari che riguardano *fatti non costituenti notizie di reato*. In questi casi il pannello dedicato permette di raccogliere informazioni essenziali relative a soggetti che, pur non avendo ancora un ruolo definito nel procedimento appena iscritto, necessitano di essere segnalati in modo puntuale e preciso. L'inserimento corretto di tali dati è fondamentale per garantire una tracciabilità efficace e una gestione ordinata delle annotazioni, evitando lacune o imprecisioni che potrebbero ostacolare eventuali successive attività.

I campi da compilare sono i seguenti:

- **Cognome:** campo obbligatorio
- **Nome:** campo obbligatorio, relativo alla persona offesa
- **Data di nascita:** data di nascita della persona offesa
- **Comune di nascita:** selezionabile da lista preimpostata
- **Città estera di nascita:** indicazione specifica se nato all'estero
- **Stato di nascita:** selezionabile da lista
- **Sesso:** tramite check box
- **Codice fiscale:** campo libero



- **Descrittore:** campo libero
- **Generalità verificate:** selezionabile tramite menu a tendina (sì/no)
- **Data e ora di iscrizione:** campo data

The screenshot shows the S.I.C.P. web application interface. On the left is a navigation menu with 'Riferimento Anagrafico' highlighted. The main content area displays a form titled 'Riferimento Anagrafico' with various input fields for personal data. A blue arrow points to the 'Riferimento Anagrafico' menu item.

Si raccomanda di compilare con attenzione ogni campo, affinché la registrazione sia completa e rispecchi fedelmente le informazioni disponibili.

e) **Esatta individuazione dell'Ufficio di Procura competente.**

Altro punto da rimarcare è la diversa competenza tra Tribunale circondariale e Tribunale distrettuale.

È necessario che gli organi di polizia giudiziaria abbiano sempre a mente la competenza della Procura di Firenze (o di altra Procura distrettuale) per le tipologie di reato di cui all'art 51 c.p.p.

Qualora ricorra una di tali fattispecie, le notizie di reato dovranno necessariamente essere indirizzate alla Procura distrettuale competente. Si pensi, in proposito, al frequentissimo caso dell'articolo 640 *ter* c.p. e, in particolare, alle ipotesi in cui, nell'ambito della truffa, le operazioni sul conto corrente della parte offesa non vengono operate dall'interessato ma da coloro che commettono il reato, dopo che gli stessi sono riusciti a carpire i dati o a realizzare procedure che, di fatto, consentono il controllo da remoto dell'*home banking* della vittima.

f) **Esatta qualificazione del fatto, delle persone offese e della data di commissione.**



In relazione alle c.n.r. attinenti ai reati di truffa e di furto (numericamente molto importanti), vengono rilevati frequenti errori di inserimento derivanti da una non corretta qualificazione dei fatti e delle relative aggravanti.

In particolare, si ricorda che, per il furto in appartamento, nel caso in cui ricorrano, come spesso accade, le aggravanti dell'art. 625 c.p., la norma corretta da inserire è unicamente "624 bis c.p. comma 1 e 3", quindi, senza alcuna indicazione del 625 c.p. in quanto direttamente richiamato dal 3° comma del 624 bis c.p.

Sempre a proposito del furto, si ricorda che l'art. 625 c.p. contempla esclusivamente le aggravanti; pertanto, non potrà mai essere inserito da solo ma sempre insieme al 624 c.p. che è la fattispecie base.

Parimenti per quanto la fattispecie delle truffe agli anziani: la corretta rubricazione è, di norma, quella dell'art 640 comma 2 nr. 2 c.p. alla quale dovrà aggiungersi il comma 3 nelle ipotesi in cui l'età abbia determinato in concreto una minorata difesa (il comma 2 *bis*, che spesso viene inserito, è stato abrogato dal D.l.48\2025 dell'11\4\25). Sempre a proposito della truffa, per quelle commesse a distanza o con mezzi telematici, l'esatta rubricazione è la seguente: art 640 comma 2 nr. 2 *ter* c.p.

Altro errore che talvolta viene commesso concerne la individuazione del giudice competente in caso di lesioni colpose derivanti da violazione delle norme sulla circolazione stradale. In proposito si deve ricordare che l'art.590 *bis* c.p. (di competenza del Giudice monocratico) ricorre solo ove si sia in presenza di lesioni gravi o gravissime. In tutte le altre ipotesi (in particolare, per tutte le lesioni che non superano i 40 gg. di malattia) troverà applicazione l'art.590 c.p. (di competenza del Giudice di pace).

Si è inoltre rilevato come sovente si ingeneri confusione tra l'ipotesi di reato di cui all'art. 336 c.p. e quella di cui all'art.337 c.p.p.. Si chiarisce che nella fattispecie contemplata dall'art. 336 c.p. l'azione (violenza o minaccia) consiste nel costringere (o tentare di costringere) il p.u. o l'incaricato di pubblico servizio a fare un atto contrario ai propri doveri o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio. In questo caso, relativamente raro, la condotta è posta in essere in un momento antecedente rispetto all'azione che deve o non deve compiere il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.

Al contrario, in tutti i casi in cui l'azione minacciosa o violenta si realizza per opporsi ad un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio mentre egli sta già compiendo l'atto, la norma violata sarà quella dell'art. 337 c.p. (ipotesi statisticamente molto più frequente).

A proposito di tali ultime ipotesi di reato (336 e 337 c.p.), deve altresì ricordarsi che vi sarà sempre una persona offesa (il pubblico ufficiale o



l'incaricato di un pubblico servizio) le cui generalità dovranno necessariamente essere inserite nel portale.

Ancora in tema di esatta qualificazione del fatto, si reputa qui, incidentalmente, di ricordare che la recente legge sul cd. "femminicidio", risolvendo un contrasto giurisprudenziale esistente da tempo, ha risolto normativamente la distinzione tra i reati di cui all'art.572 c.p. e 612 *bis* c.p. nel caso in cui non vi era più convivenza ma continuavano ad esserci legami legati ai figli. L'art.572 c.p. ora prevede, infatti, che tra i soggetti passivi rientri anche la persona non più convivente quando "l'agente e la vittima siano legati da vincoli nascenti dalla filiazione".

In tema di persone offese, merita essere ricordato che in relazione alle comunicazioni provenienti dall'INPS e dall'Agenzia delle Entrate manca spesso il riempimento del relativo quadro. Si sollecitano, pertanto, gli uffici in questione a compilarlo correttamente (tenendo conto che delle tipologie di reato normalmente rilevate saranno loro stessi persone offese).

Altro tema meritevole di approfondimento in relazione a tutte le fattispecie di reato, è quello della **data di commissione del fatto**. Spesso viene utilizzata la dicitura "accertato in data", dicitura che deve essere utilizzata solo quando gli elementi raccolti non permettono di indicare, neppure in modo approssimativo, la data di commissione del fatto. In realtà molto spesso dagli atti trasmessi emerge chiaramente il momento consumativo del reato. In particolare, frequentemente, la predetta dicitura viene utilizzata erroneamente in presenza di una querela. Viene, infatti, inserita la dicitura in questione con indicazione della data di avvenuta presentazione della condizione di procedibilità e ciò nonostante che dalla querela emerga chiaramente la data di consumazione del reato (per esempio, il giorno in cui sono state procurate le lesioni).

Anche per le truffe occorre che necessariamente la polizia giudiziaria verifichi la possibilità che gli atti permettano di individuare con precisione il momento consumativo (per esempio, per le truffe *on line*, perché è stato indicato il giorno in cui si è provveduto a fare il bonifico).

In caso di periodo di tempo incerto a cui riportare la commissione del fatto, si può far sempre ricorso alle corrette diciture " *commesso in epoca antecedente o successiva*".

Per quanto concerne le comunicazioni Inps relative al mancato versamento dei contributi, si rammenta che la data di commissione del reato è quella del 16 gennaio dell'anno successivo a quello relativo ai contributi stessi (per es. per i contributi per l'anno 2024, la data di commissione sarà il 16 gennaio 2025). Vorrà pertanto il suddetto Ente provvedere ad un corretto inserimento della data di consumazione nel relativo campo.



g) Esatta trasmissione dei seguiti.

Ulteriore precisazione deve essere fatta in relazione **ai seguiti delle notizie di reato.** Essi devono essere inseriti nel portale n.d.r. alla voce “seguiti” esclusivamente con l’associazione al numero del procedimento penale e al sostituto procuratore assegnatario.

Inoltre, nel caso in cui sia stata fatta una prima c.n.r. a “ignoti” e successivamente sia stato identificato il responsabile, la missiva deve essere inserita come seguito e non come nuova c.n.r. a mod.21 (sarà poi il magistrato assegnatario ad effettuare il cambio di registro).

Un’ultima precisazione riguarda la **gestione degli “ignoti seriali” trasmessi tramite la procedura denominata “Lotto”** (*Capitolo 9* della direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 - pag. 40). È stato rilevato che alcune Fonti sono solite utilizzare il canale dei “seguiti” di precedenti segnalazioni, quando in realtà si tratta di nuove notizie di reato relative a fatti accaduti nei mesi precedenti.

È fondamentale, pertanto, distinguere correttamente tra un seguito di una notizia già iscritta e una nuova comunicazione, al fine di garantire una corretta registrazione e tracciabilità delle notizie di reato nel portale.

Il **“seguito”** deve essere utilizzato **esclusivamente** nei casi in cui, a seguito di una notizia di reato trasmessa originariamente a carico di ignoti, si sia successivamente individuato il responsabile. In tali circostanze, il “seguito” va collegato al numero del procedimento penale già esistente e al nome del magistrato assegnatario. Questo permette di garantire la continuità nella gestione del fascicolo, evitando duplicazioni e favorendo la corretta tracciabilità delle attività svolte nell’ambito del procedimento.

Una gestione accurata evita confusione e permette all’Ufficio di operare con maggiore efficienza, specialmente in presenza di episodi seriali che richiedono particolare attenzione nella classificazione e nel monitoraggio dei procedimenti.

h) Corretta associazione delle QGF all’indagato e alle persone offese.

Si ribadisce l’assoluta importanza di associare correttamente la QGF (*qualificazione giuridica del fatto*) sia agli indagati sia alle persone offese indicate nella comunicazione di reato. Tale operazione, già sottolineata nel **Capitolo 6** della direttiva n. 163/2025 prot. int. del 17.4.2025 (pag. 9), rappresenta un passaggio essenziale per garantire la precisione e la tracciabilità dei dati nel procedimento penale.

È indispensabile procedere con la corretta associazione tra ogni indagato e il reato commesso, così come tra ogni persona offesa e il reato subito. Una delle principali



carenze riscontrate riguarda proprio la mancata correlazione, da parte della Fonte, dei dati relativi agli indagati e alle persone offese con la QGF di riferimento dopo la registrazione. In presenza di più indagati, più persone offese o diverse QGF, è necessario che ciascun soggetto venga abbinato in modo puntuale alla rispettiva qualificazione giuridica.

Prestare attenzione a questa fase è fondamentale: la mancata associazione dei dati determina, infatti, il blocco automatico dell'applicativo durante la definizione del fascicolo, impedendo la prosecuzione dell'iter per incompletezza delle informazioni. Una gestione accurata di tali abbinamenti non solo previene errori e rallentamenti, ma contribuisce anche a una maggiore efficienza e trasparenza nell'intero processo di iscrizione e trattazione delle notizie di reato.

i) Trasmissione deleghe d'indagine.

In questa sede appare utile ricordare che una delle ultime modifiche intervenute in tema di digitalizzazione del processo penale concerne la **redazione e la relativa trasmissione delle deleghe di indagine**. Esse vengono ora redatte, di regola, in formato digitale e vengono trasmesse alla polizia giudiziaria sul territorio attraverso il portale NDR alla voce "***deleghe e comunicazioni da a.g.***" (con accanto un numero di contatore in rosso).

Pertanto, si sollecita la polizia giudiziaria a consultare quotidianamente il portale n.d.r. onde verificare se siano state inviate loro deleghe di indagine. Ovviamente l'esito delle deleghe sarà trasmesso sempre attraverso portale.



§4. Conclusioni.

Le indicazioni che precedono sono finalizzate al corretto inserimento di dati che, se mancanti o errati, vanno implementati o corretti dal personale che riceve e tratta la c.n.r. in fase di iscrizione del procedimento penale con conseguente imponente aggravio del lavoro dell'Ufficio.

Si rappresenta che ogni anno la Procura di Firenze, tenendo conto di tutti i modelli, iscrive ben oltre 60.000 fascicoli (nell'anno 2025 si è pervenuti al complessivo numero di 64.589 procedimenti iscritti). Pertanto, si può comprendere l'importanza della tematica oggetto della presente direttiva, avuto riguardo alla cronica ed oramai allarmante scopertura di personale amministrativo di questo Ufficio.



In conclusione, nel ringraziare per la collaborazione, si raccomanda l'esatto adempimento delle disposizioni impartite.



Il presente provvedimento entrerà in vigore immediatamente. Esso viene pubblicato sul sito *Internet* dell'Ufficio e comunicato ai Colleghi, al Personale Amministrativo, alle Forze di Polizia e agli altri Enti che hanno l'obbligo di comunicare una notizia di reato a questa Procura della Repubblica (le cd. *Fonti*).

Lo stesso viene inviato, per opportuna conoscenza, al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, al Sig. Presidente del Tribunale di Firenze ed ai sigg. Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale.

Il Procuratore Aggiunto
Giancarlo Dominijanni

Il Procuratore della Repubblica
Rosa Volpe

UDAS		
Ufficio definizione affari semplici (purché i relativi procedimenti non richiedano accertamenti complessi)		
Reati di competenza del Giudice di Pace Noti (21 bis)		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	581	Percosse. (Se commesse da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	582	Lesioni personali (limitatamente alla fattispecie perseguibile a querela di parte). (Se commesse da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	590	Lesioni colpose (non in ambito sanitario ed infortunistico, non coinvolgenti società e/o amministrazioni pubbliche).
CP	595	Diffamazione (non a mezzo stampa o internet).
CP	612 C1°	Minaccia (non grave a querela di parte). (Se commessa da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	626	Furto (punibile a querela dell'offeso – ipotesi lievi).
CP	631	Usurpazione di luoghi (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)
CP	632	Modificazione di luoghi (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)
CP	633 C1°	Invasione di terreni o edifici (salva l'ipotesi di cui all'art. 639-bis)
CP	636	Pascolo abusivo
CP	637	Ingresso abusivo nel fondo altrui
CP	639	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui
CP	689	Somministrazione alcool a minori o infermi di mente
CP	690	Determinazione in altri dello stato d'ubriachezza
CP	691	Somministrazione alcool a persone in stato d'ebbrezza
CP	731	Inosservanza obbligo istruzione minori
R.D. 773/1931 TULPS	25	Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso almeno tre giorni prima, al questore. Il contravventore è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquecento
R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1095	Il passeggero, che non esegue un ordine concernente la sicurezza della nave o dell'aeromobile, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa fino a lire duemila

R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1096	Il componente dell'equipaggio, che a bordo della nave o dell'aeromobile non esegue un ordine di arresto, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa fino a euro 206,00
R.D. 327/1942 Codice Navigazione	1119	Il componente dell'equipaggio della nave, del galleggiante o dell'aeromobile, che durante un servizio attinente alla sicurezza della navigazione si addormenta, è punito con la reclusione fino a tre mesi ovvero con la multa
DPR 753/1980	3 C 3°	L'esecuzione delle opere per la realizzazione di una ferrovia in concessione non può essere iniziata senza apposita autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione (M.C.T.C.), o dagli organi delle regioni o degli enti locali territoriali secondo le rispettive attribuzioni
DPR 753/1980	3 C 4°	Le varianti al progetto originario di una ferrovia in concessione, che comportino modifiche sostanziali al tracciato o alle opere principali, non possono essere eseguite senza preventiva autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione (M.C.T.C.), o dagli organi delle regioni o degli enti locali territoriali secondo le rispettive attribuzioni
DPR 753/1980	46 C 4°	È vietato eseguire scavi, piantare alberi o collocare manufatti entro la fascia di rispetto della sede ferroviaria senza preventiva autorizzazione dell'ente gestore
DPR 753/1980	65 C 3°	È vietato attraversare i binari in corrispondenza dei passaggi a livello quando le barriere sono chiuse o in fase di chiusura, oppure quando i segnali luminosi o acustici indicano l'imminente arrivo di un convoglio
D.lgs 286/98	10 bis	Ingresso o soggiorno illegale nel territorio dello Stato
D.lgs 286/98	14 commi 1 bis 5 ter 5 quater	Non ottemperare all'ordine d'espulsione
Reati di competenza del Giudice di Pace Ignoti (44 bis) Stessi reati di cui sopra		
UDAS NOTI		
Reati di competenza del Giudice monocratico		
CP	334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)

CP	335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>).
CP	336	Violenza o minaccia a un pubblico Ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	337	Resistenza a un pubblico ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	340	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	341 bis	Oltraggio a pubblico ufficiale (<u>sempre che trattasi di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario essi rientrano nella competenza del Dipartimento "Generica"</u>)
CP	593 C1-2	Omissione di soccorso senza che consegua morte o lesioni.
CP	527 C2	Atti osceni – commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano.
CP	614	Violazione di domicilio (definibile allo stato degli atti altrimenti "GENERICA").
CP	624	Furto. Anche tentato, a querela di parte (reclusione da 6 mesi a tra anni).
CP	624-625 n. 2 e 7	Furto. Consumato o tentato al supermercato o presso grandi magazzini, con violenza sulle placche antitaccheggio e con destrezza, con mezzo fraudolento.
CP	624-625 n. 4	Furto. Consumato o tentato, con destrezza e di lieve entità.
CP	633 c. 1°	Invasione di terreni o edifici. Salva l'ipotesi di cui all'art. 639 bis.
CP	635 c. 1°	Danneggiamento semplice.
CP	639 c. 2	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui commesso su beni immobili e su mezzi di trasporto pubblici o privati.
CP	641	Insolvenza fraudolenta.
CP	646	Appropriazione indebita (definibile allo stato degli atti altrimenti "GENERICA").
CP	650	Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.
CP	651	Rifiuto d'indicazione sulla propria identità personale.
CP	658	Procurato all'arme presso l'autorità.

CP	659	Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone (salva la competenza del dipartimento sulla tutela della salute).
CP	660	Molestia e disturbo delle persone. (Se commessi da persone legate da rapporti di parentela così come individuati dagli articoli 576 n.2, 577 n. 1 e 577, ultimo comma, c.p. (ascendente e discendente, coniuge ed ex coniuge, fratelli, sorelle e affini in linea retta), tenuto conto della gravità del reato ovvero del possibile aggravamento del quadro relazionale in cui si inserisce il reato, valutare se necessario assegnare il procedimento al Dipartimento specializzato (DFM).
CP	666	Spettacoli o trattenimenti pubblici senza licenza.
CP	681	Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento.
CP	674	Getto pericoloso di cose.
CP	678	Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti.
CP	697	Detenzione abusiva di armi.
CP	698	Omessa consegna di armi.
CP	699	Porto abusivo di armi.
CP	703	Spari in luogo pubblico e altre condotte di accensione.
CP	707	Possesso di chiavi e grimaldelli.
CP	712	Incauto acquisto.
CP	718	Esercizio del gioco d'azzardo.
CP	720	Partecipazione al gioco d'azzardo.
CP	731	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori.
CDS	116 C. 15°	Guida senza patente.
CDS	186 c. 2 e 7	Guida in stato di ebrezza.
CDS	187 c. 1 bis e 8	Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti.
CDS	189	Comportamento in caso di incidente.
TULPS (R.D. 777 DEL 1931)	163	Contravvenzione al foglio di via obbligatorio.
Dlgs 159/2011	75 c. 1 e 2	Violazione obblighi di sorveglianza speciale.
Legge 1083/71	1-3-5	In materia di apparecchi GPL.
Legge 110/1975	4	Porto di armi ed oggetti atti ad offendere.
Legge 110/1975	4 bis	Porto di arma fuori dalla propria abitazione.
Legge 110/1975	20	Custodia delle armi e degli esplosivi. Denuncia di furto, smarrimento o rinvenimento.
Legge 110/1975	20 bis	Omessa custodia di armi.
Dlgs 285/92	7 c. 15 bis	Esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore se nell'attività sono impiegati minori, o se il soggetto è già stato sanzionato per la medesima violazione con provvedimento definitivo.
Legge 157/92	30	Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
Dlgs 286/98	6 C 3°	Mancata esibizione da parte dello straniero, senza giustificato motivo del passaporto o di altro documento di identificazione sempre che si tratti di fattispecie definibili allo stato degli atti. In caso contrario competenza "Generica".

Dlgs 286/98	13 C 13°	Lo straniero espulso che rientra nel territorio dello Stato in violazione del divieto di reingresso è punito con la reclusione da uno a quattro anni
Dlgs 159/2011	76 C1° e 3°	Violazione delle misure di prevenzione personali
UDAS IGNOTI		
Stessi reati di cui sopra UDAS		
IGNOTI SERIALI		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	493 ter	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (sempre che: 1 -il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dell'istituto di credito; 2 -non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato)
CP	624-625	Furto anche nella forma tentata
CP	626	Furti minori
CP	635	Danneggiamento
CP	639	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui
CP	640 ter	Frode informatica (sempre che: 1 -il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dell'istituto di credito; 2 -non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato).

DPA		
Dipartimento per i reati contro la pubblica amministrazione, ambiente, edilizia e frodi alimentari		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	314	Peculato
CP	316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
CP	316 bis	Malversazione a danno dello Stato
CP	316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
CP	317	Concussione
CP	318	Concussione per l'esercizio della funzione
CP	319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
CP	319 ter	Corruzione in atti giudiziari
CP	319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
CP	320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
CP	321	Pene per il corruttore
CP	322	Istigazione alla corruzione
CP	322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
CP	325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
CP	326	Rivelazioni ed utilizzazione di segreti d'ufficio
CP	328	Omissione o rifiuto di atti di ufficio
CP	329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
CP	337 bis	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto
CP	338	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario
CP	343	Oltraggio ad un magistrato in udienza
CP	346 bis	Traffico di influenze illecite in relazione all'art. 322 bis cpv
CP	347	Usurpazione di funzioni pubbliche
CP	353	Turbata libertà degli incanti

CP	353 bis	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
CP	354	Astensione dagli incanti
CP	355	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture
CP	640 cpv n. 1	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico.
CP	640 bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, ad esclusione dei casi in cui sia competente il Procuratore europeo e questi abbia esercitato la sua competenza.
Legge 2/5/1974 n. 195	7	Finanziamento illecito ai partiti
Legge 18/11/1981 n. 659	4	Finanziamento illecito ai parlamentari
DPR 570/1960	92	Reati in materia elettorale – Doppia sottoscrizione liste elettorali
DPR 361/1957	102	Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali, s'introduce nella sala dell'Ufficio di sezione o nell'aula dell'Ufficio centrale, è punito con l'arresto sino a tre mesi e con la ammenda sino a lire 400.000 (1). Chiunque, nelle sale anzidette, con segni palesi di approvazione o disapprovazione, od in qualunque modo cagiona disordini, qualora richiamato all'ordine dal presidente non obbedisca, è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire 400.000 (1) (2)
DPR 361/1957	106	L'elettore che sottoscrive più di una candidatura nel collegio uninominale o più di una lista di candidati è punito con la pena dell'ammenda da 200 euro a 1.000 euro (1)
DPR 361/1957	108	Salve le maggiori pene stabilite dall'art. 104 per il caso ivi previsto, coloro che, essendo designati all'ufficio di presidente, scrutatore e segretario, senza giustificato motivo rifiutano di assumerlo o non si trovano presenti all'atto dell'insediamento del seggio, sono puniti con la multa da lire 600.000 a lire 1.000.000 (1). Alla stessa sanzione sono soggetti i membri dell'Ufficio che, senza giustificato motivo, si allontanano prima che abbiano termine le operazioni elettorali.
Legge 352/1970	51	Norme sui referendum – Quanto previsto dagli articoli che precedono si applicano anche con riferimento alle disposizioni della presente legge.
DPR 570/1960	51	Sulle elezioni comunali
DL n. 4/2019 - L. 26/2019	7 co. 1 e 2	REDDITO DI CITTADINANZA C1: chiunque, al fine di ottenere indebitamente il beneficio di cui all'art. 3, rende o utilizza dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute; C2: l'omessa comunicazione delle variazioni del reddito o del patrimonio, anche se provenienti da attività irregolari, nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio entro i termini di cui all'art. 3, commi 8, ultimo periodo, 9 e 11.
AMBIENTE		
CP e Leggi speciali		Reati attinenti alla tutela dell'ambiente e all'inquinamento da rifiuti, ad esclusione delle fattispecie rientranti nella competenza della DDA

CP	423 bis	Incendio boschivo.
CP	426	Inondazione, frana, valanga
CO	439	Avvelenamento di acque e di sostanze alimentari.
CP	452 bis	Inquinamento ambientale.
CP	452 ter	Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale.
CP	452 quater	Disastro ambientale.
CP	452 quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente.
CP	452 sexies	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività.
CP	452 septies	Impedimento del controllo.
CP	452 terdecies	Omessa bonifica.
CP	499	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali, ovvero di mezzi di produzione.
CP	500	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali.
CP	727 bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette.
CP	733 bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto.
Legge 150/1992	1-2-3 bis	importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette
Legge 150/1992	6	Divieto di commercio e detenzione di esemplari vivi di animali pericolosi.
Legge 549/1993	3	Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive, tranne che tali fattispecie siano connesse ai reati ambientali di competenza della DDA.
Dlgs 152/2006		Reati contravvenzionali in materia ambientale.
Dlgs 152/2006	256	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata.
Dlgs 152/2006	257	Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee.
Dlgs 152/2006	258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari.
Dlgs 152/2006	259	Traffico illecito di rifiuti.
Dlgs 152/2006	260 bis	False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti.
Dlgs 202/2007	8	Scarico illecito di sostanze inquinanti in mare
EDILIZIA		
T.U. 380/2001		Tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
ALIMENTARE		
LEGGE 283/1962		Reati in materia alimentare.
LEGGE 281/1963		Reati in materia alimentare.
I seguenti reati ad esclusione dei casi in cui sia competente il Dipartimento Lavoro da 438 a 445		
CP	438	Epidemia.
CP	439	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari.

CP	440	Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari.
CP	441	Adulterazione o contraffazione di altre cose in danno della pubblica salute.
CP	442	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate.
CP	443	Commercio o somministrazione di medicinali guasti.
CP	444	Commercio di sostanze alimentari nocive.
CP	445	Somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica.
CP	586 bis	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti (doping)
TU leggi sanitarie RD 2265/1984		Reati in materia farmaceutica e cosmetica.
DL 204/2015		Violazioni del regolamento su prodotti cosmetici.
Dlgs 231/2001		Responsabilità dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento.

DCIPATR-CULT		
Dipartimento per la Cooperazione giudiziaria Internazionale – Tutela patrimonio culturale		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	518 bis	Furto di beni culturali
CP	518-ter	Appropriazione indebita di beni culturali
CP	518-quater	Ricettazione di beni culturali
CP	518-quinquies	Impiego di beni culturali provenienti da delitto
CP	518-sexies	Riciclaggio di beni culturali
CP	518-septies	Autoriciclaggio di beni culturali
CP	518-octies	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali
CP	518-novies	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali
CP	518-decies	Importazione illecita di beni culturali
CP	518-undecies	Uscita o esportazione illecite di beni culturali
CP	518-duodecies	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici
CP	518-terdecies	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
CP	518- quaterdecies	Contraffazione di opere d'arte

CP	518-quinquiesdecies	<p>Casi di non punibilità</p> <p>Le disposizioni dell'articolo 518-quinquiesdecies non si applicano a chi riproduce, detiene, pone in vendita o altrimenti diffonde copie di opere di pittura, di scultura o di grafica, ovvero copie o imitazioni di oggetti di antichità o di interesse storico o archeologico, dichiarate espressamente non autentiche, mediante annotazione scritta sull'opera o sull'oggetto o, quando ciò non sia possibile per la natura o le dimensioni della copia o dell'imitazione, mediante dichiarazione rilasciata all'atto dell'esposizione o della vendita. Non si applicano del pari ai restauri artistici che non abbiano ricostruito in modo determinante l'opera originale</p>
CP	518-sexiesdecies	<p>Circostanze aggravanti</p> <p>La pena è aumentata da un terzo alla metà quando un reato previsto dal presente titolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) cagiona un danno di rilevante gravità; 2) è commesso nell'esercizio di un'attività professionale, commerciale, bancaria o finanziaria; 3) è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio, preposto alla conservazione o alla tutela di beni culturali mobili o immobili; 4) è commesso nell'ambito dell'associazione per delinquere di cui all'articolo 416. <p>Se i reati previsti dal presente titolo sono commessi nell'esercizio di un'attività professionale o commerciale, si applicano la pena accessoria di cui all'articolo 30 e la pubblicazione della sentenza penale di condanna ai sensi dell'articolo 36</p>

CP	518-septiesdecies	<p>Circostanze attenuanti</p> <p>La pena è diminuita di un terzo quando un reato previsto dal presente titolo cagioni un danno di speciale tenuità ovvero comporti un lucro di speciale tenuità quando anche l'evento dannoso o pericoloso sia di speciale tenuità.</p> <p>La pena è diminuita da un terzo a due terzi nei confronti di chi abbia consentito l'individuazione dei correi o abbia fatto assicurare le prove del reato o si sia efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori o abbia recuperato o fatto recuperare i beni culturali oggetto del delitto</p>
CP	518-duodevicies	<p>Confisca</p> <p>Il giudice dispone in ogni caso la confisca delle cose indicate all'articolo 518-undecies, che hanno costituito l'oggetto del reato, salvo che queste appartengano a persona estranea al reato. In caso di estinzione del reato, il giudice procede a norma dell'articolo 666 del codice di procedura penale. La confisca ha luogo in conformità alle norme della legge doganale relative alle cose oggetto di contrabbando.</p> <p>Nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti dal presente titolo, è sempre ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persone estranee al reato.</p> <p>Quando non è possibile procedere alla confisca di cui al secondo comma, il giudice ordina la confisca del denaro, dei beni o delle altre utilità delle quali il reo ha la disponibilità, anche per interposta persona, per un valore corrispondente al profitto o al prodotto del reato.</p> <p>Le navi, le imbarcazioni, i natanti e gli aeromobili, le autovetture e i motocicli sequestrati nel corso di operazioni di polizia giudiziaria a tutela dei beni culturali sono affidati dall'autorità giudiziaria in custodia giudiziale agli organi di polizia che ne facciano richiesta per l'impiego in attività di tutela dei beni medesimi</p>
CP	518-undevicies	<p>Fatto commesso all'estero</p> <p>Le disposizioni del presente titolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero in danno del patrimonio culturale nazionale</p>

DFM		
Dipartimento tutela famiglia e persone vulnerabili (reati codice rosso)		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	387 bis	Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.
CP	414 bis Solo casi PO identificata	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia
CP	556	Bigamia
CP	558	Induzione al matrimonio mediante inganno.
CP	558 bis	Costrizione o induzione al matrimonio
CP	564	Incesto
CP	566	Supposizione o soppressione di stato
CP	567	Alterazione di stato
CP	568	Occultamento di stato di un fanciullo legittimo o naturale riconosciuto
CP	570	Violazione degli obblighi di assistenza familiare.
CP	570 bis	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio.
CP	571	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina
CP	572	Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli
CP	573	Sottrazione consensuale di minorenni
CP	574	Sottrazione di persone incapaci
CP	574 bis	Sottrazione e trattenimento di minore all'estero
CP	575	Omicidio vittima femminile già persona offesa in procedimento penale in carico a magistrato del Dipartimento (femminicidio) ed in coassegnazione con il magistrato d'urgenza che ha trattato gli atti urgenti.
CP	577 bis	<p>FEMMINICIDIO - Chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali è punito con la pena dell'ergastolo. Fuori dei casi di cui al primo periodo si applica l'articolo 575. Si applicano le circostanze aggravanti di cui agli articoli 576 e 577.</p> <p>Quando ricorre una sola circostanza attenuante ovvero quando una circostanza attenuante concorre con taluna delle circostanze aggravanti di cui al secondo comma, e la prima è ritenuta prevalente, la pena non può essere inferiore ad anni ventiquattro.</p> <p>Quando ricorrono più circostanze attenuanti, ovvero quando più circostanze attenuanti concorrono con taluna delle circostanze aggravanti di cui al secondo comma, e le prime sono ritenute prevalenti, la pena non può essere inferiore ad anni quindici.</p>

CP	583 bis	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.
CP	582	<p>Lesione personale –aggravata da: Art. 576 Circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 2 contro l’ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei numero 1 e 4 dell’art. 61 o quanto è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso ovvero quanto vi è premeditazione; n. 5 in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 600 bis, 600 ter, 609 bis, 609 quater e 609 octies; n. 5.1 dall’autore del delitto previsto dall’art. 612 bis nei confronti della stessa persona offesa;</p> <p>art. 577 Altre circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 1 contro l’ascendente o il discendente o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l’altra parte dell’unione civile o contro la persona legata al colpevole da relazione affettiva e con esso stabilmente convivente; Comma 2 Compresso contro il coniuge divorziato, l’altra parte dell’unione civile, ove cessata, il fratello o la sorella, il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo o contro un affine in linea retta.</p>
CP	583 quinquies	<p>Deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso – aggravata da: Art. 576 Circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 2 contro l’ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei numero 1 e 4 dell’art. 61 o quanto è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso ovvero quanto vi è premeditazione; n. 5 in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 600 bis, 600 ter, 609 bis, 609 quater e 609 octies; n. 5.1 dall’autore del delitto previsto dall’art. 612 bis nei confronti della stessa persona offesa;</p> <p>art. 577 Altre circostanze aggravanti. Ergastolo Comma 1 n. 1 contro l’ascendente o il discendente o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l’altra parte dell’unione civile o contro la persona legata al colpevole da relazione affettiva e con esso stabilmente convivente; Comma 2 Compresso contro il coniuge divorziato, l’altra parte dell’unione civile, ove cessata, il fratello o la sorella, il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo o contro un affine in linea retta.</p>

CP	591 Solo casi in danno di minori	Abbandono di persone minori o incapaci
CP	593 bis	Interruzione colposa di gravidanza
CP	593 ter	Interruzione di gravidanza non consensuale – Chiunque cagiona l'interruzione della gravidanza senza il consenso della donna
CP	600 bis	Prostituzione minorile
CP	600 ter Solo casi PO identificata	Pornografia minorile
CP	600 quater Solo casi PO identificata	Detenzione di materiale pornografico
CP	600 quater.1. Solo casi PO identificata	Pornografia virtuale
CP	600 quinquies	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
CP	600 octies	Impiego di minori nell'accattonaggio.
CP	609 bis	Violenza sessuale
CP	609 ter	Circostanze aggravanti
CP	609 quater	Atti sessuali con minorenni
CP	609 quinquies	Corruzione di minorenni
CP	609 octies	Violenza sessuale di gruppo
CP	609 undecies	Adescamento di minorenni
CP	612 bis	Atti persecutori – stalking, se commessi fra persone legate da vincolo di parentela, coniugio o ex conviventi e in generale
CP	612 ter	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (revenge porn).
Legge 22/5/1978 n. 194		Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, nel caso di ipotesi dolose.
Legge 4/5/1983 n. 184 (adozione)	Art. 71	Chiunque, in violazione delle norme di legge in materia di adozione, affida a terzi con carattere definitivo un minore, ovvero lo avvia all'estero perché sia definitivamente affidato, è punito con la reclusione da uno a tre anni. (...) Chiunque svolga opera di mediazione al fine di realizzare l'affidamento di cui al primo comma è punito con la reclusione fino ad un anno o con multa da lire 500.000 a lire 5.000.000.

Legge 4/5/1983 n. 184	Art. 72	Chiunque, per procurarsi danaro o altra utilità, in violazione delle disposizioni della presente legge, introduce nello Stato uno straniero minore di età perché sia definitivamente affidato a cittadini italiani è punito con la reclusione da uno a tre anni. La pena stabilita nel precedente comma si applica anche a coloro che, consegnando o promettendo danaro o altra utilità a terzi, accolgono stranieri minori di età in illecito affidamento con carattere di definitività. La condanna comporta l'inidoneità a ottenere affidamenti familiari o adottivi e l'incapacità all'ufficio tutelare.
Legge 4/5/1983 n. 184	Art. 72 bis	Chiunque svolga per conto di terzi, pratiche inerenti all'adozione dei minori stranieri senza avere previamente ottenuto l'autorizzazione prevista dall'art. 39, comma 1, lettera c), è punito con la pena della reclusione fino ad un anno o con la multa.

DILAV		
Dipartimento lavoro		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
Legge 689/1981	37	Omissione o falsità in registrazione o denuncia obbligatoria. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il datore di lavoro che, al fine di non versare in tutto o in parte contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie, omette una o più registrazioni o denunce obbligatorie, ovvero esegue una o più denunce obbligatorie in tutto o, in parte, non conformi al vero, è punito con la reclusione fino a due anni quando dal fatto deriva l'omesso versamento di contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie per un importo mensile non inferiore al maggiore importo fra cinque milioni mensili e il cinquanta per cento dei contributi complessivamente dovuti.
Legge 638/1983	1	Converte in legge il Decreto Legge 463/1983 Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica.
D.lgs 231/2001	1	Responsabilità amministrativa dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento
D.lgs 276/2003	18	L'esercizio non autorizzato delle attività di cui all'articolo 4 (varie categorie di cui all'albo delle agenzie per il lavoro ai fini dello svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale).
Testo Unico 81/2008		Violazioni anche contravvenzionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Tutte le violazioni		In materia di prevenzione incendi

D.lgs 286/1998	5	Comma 8 bis - Chiunque contraffà o altera un visto di ingresso o reingresso la comunicazione del rilascio di un'autorizzazione ai viaggi, una proroga del visto, un permesso di soggiorno, un contratto di soggiorno o una carta di soggiorno, ovvero contraffà o altera documenti al fine di determinare il rilascio di un visto di ingresso o di reingresso, di un'autorizzazione ai viaggi, della proroga del visto, di un permesso di soggiorno, di un contratto di soggiorno o di una carta di soggiorno oppure utilizza uno di tali documenti contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto che faccia fede fino a querela di falso la reclusione è da tre a dieci anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale
D.lgs 286/1998	12	Comma 5 - Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.
D.lgs 286/1998	22	Comma 12 - Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato. Comma 12 bis - Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà: a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603 bis del codice penale.
CP	434	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi, se il fatto coinvolge strutture preposte allo svolgimento di prestazioni lavorative o comunque incidenti sulla salute e/o sulla sicurezza dei lavoratori.
CP	437	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.
CP	449	Delitti colposi di danno, se il fatto coinvolge strutture preposte allo svolgimento di prestazioni lavorative o comunque incidenti sulla salute e/o sulla sicurezza dei lavoratori.
CP	450	Delitti colposi di pericolo.
CP	451	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro.

CP	589	Omicidio colposo se derivante da infortuni sul lavoro e malattie professionali
CP	590	Lesioni se derivanti da infortuni sul lavoro e malattie professionali
CP	603 bis	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (caporalato).
CP	610	Violenza privata, se connessa al rapporto di lavoro.
CP	612 bis	Atti persecutori, se connessi al rapporto di lavoro.
CP	676	Rovina di edifici o di altre costruzioni.
CP	677	Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minaccia rovina.

DEC		
Dipartimento criminalità economica, fiscale e finanziaria		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
		Affari civili fallimentari
		Affari civili societari
		Segnalazioni provenienti dalle autorità di vigilanza competenti in relazione alla materia attribuita al Dipartimento.
		Reati fallimentari previsti e puniti dal titolo XI del Codice della crisi d'Impresa.
D.lgs 231/2001	1	Responsabilità amministrativa dell'ente scaturenti da ipotesi di illecito collegato ai reati per i quali è competente il Dipartimento
R.D. 16/3/1942 N. 267		Reati fallimentari
		Reati collegati all'abuso dei mercati finanziari
Legge 27/1/2012 n. 3	16	Esdebitazione
CC	2621	False comunicazioni sociali
CC	2622	False comunicazioni sociali delle società quotate
CC	2623	Falso in prospetto
CC	2624	Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione
CC	2625	Impedito controllo
CC	2626	Indebita restituzione dei conferimenti
CC	2627	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
CC	2628	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
CC	2629	Operazioni in pregiudizio dei creditori
CC	2630	Omessa esecuzione di denunce, comunicazioni o depositi
CC	2631	Omessa convocazione dell'assemblea
CC	2632	Formazione fittizia del capitale
CC	2633	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
CC	2634	Infedeltà patrimoniale
CC	2635	Corruzione tra privati
CC	2636	Illecita influenza sull'assemblea
CC	2637	Aggiotaggio
CC	2638	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
CC	2639	Estensione delle qualifiche soggettive
CC	2640	Circostanza attenuante
CP	499	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione
CP	500	Diffusione di malattie delle piante o degli animali
CP	501	Rialzo o ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio
CP	501 bis	Manovre speculative su merci
CP	502	Serrata e sciopero per fini contrattuali.
	503	Serrata e sciopero per fini non contrattuali.

	504	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero.
	505	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta
	506	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci.
	507	Boicottaggio.
	508	Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali. Sabotaggio.
	509	Inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro.
CP	512/bis	(Trasferimento fraudolento di valori). – Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter, è punito con la reclusione da due a sei anni.
CP	513	Turbata libertà dell'industria o del commercio
CP	513 bis	Illecita concorrenza con minaccia o violenza.
CP	514	Frodi contro le industrie nazionali
CP	515	Frode nell'esercizio del commercio.
CP	516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine.
CP	517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.
CP	517 ter	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
CP	517 quater	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari
CP	644	Usura
CP	648 bis	RICICLAGGIO Posto in essere attraverso operazioni di carattere economico-finanziario
CP	648 ter	AUTORICICLAGGIO – di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, ad eccezione delle ipotesi di riciclaggio di beni mobili registrati, in conseguenza di contraffazione della targa o dell'abrogazione/contraffazione del numero del telaio del bene, di competenza del gruppo che si occupa della materia generica.
DPR 43/1973		Reati di contrabbando.
T.U.B.		leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lvo 1.9.1993 n. 385)
T.U.F.		delle leggi in materia di intermediazione finanziaria (D.Lvo 24.2.1998 n. 58)
D.L.vo n. 231 del 2007		Salvo quello previsto dall'art. 55 comma 9 e salvo i casi in cui si prospetti concretamente che le violazioni penalmente rilevanti siano connesse ai delitti di cui all'art. 51 comma 3 bis C.P.P. di competenza della DDA o ai reati con finalità di terrorismo di cui all'art. 51 comma 3 quater C.P.P.
D.L.vo 124/93	Art. 18 bis comma 1	Esercizio abusivo dei fondi pensione
D.Lvo 10.3.2000 n. 74		REATI TRIBUTARI – Ad eccezione altri reati in materia tributaria previsti da altre leggi

DINF		
Dipartimento reati criminalità informatica		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	392 terzo comma	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose: <i>Si ha, altresì, violenza sulle cose allorché un programma informatico viene alterato, modificato o cancellato in tutto o in parte ovvero viene impedito o turbato il funzionamento di un sistema informatico o telematico</i>
CP	491 bis	Documenti informatici (falsità)
CP	494	Sostituzione di persona (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	495 bis	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	612	Minaccia (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	615 bis	Interferenze illecite nella vita privata
CP	615 ter	Accesso abusivo ad un sistema telematico od informatico (AUOTORE NOTO)
CP	615 quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
CP	615 quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
CP	617	Cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 bis	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 ter	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche
CP	617 quater	Intercettazione, impedimento, od interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
CP	617 quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
CP	617 sexies	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche
CP	617 septies	Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente.
CP	629	Estorsione (commessa a mezzo di sistemi informatici)
CP	635 bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
CP	635 ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
CP	635 quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici
CP	635 quinquies	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

CP	640 ter	Frode informatica – alterazione in qualsiasi modo del funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, a scopo di lucro. Ad eccezione delle ipotesi in cui il procedimento sia iscrivibile a mod. 44 e il denunciante abbia limitato la propria iniziativa alla finalità risarcitoria, nel quale caso la fattispecie resta di competenza dell'UDAS.
	640 quinquies	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
CP	414 bis Solo casi minore PO non identificato	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia
CP	600 ter Solo casi minore PO non identificato	Pornografia minorile
CP	600 quater Solo casi minore PO NON identificato	Detenzione di materiale pornografico
CP	600 quater1 Solo casi minore PO NON identificato	Pornografia virtuale
CP	609 undecies Solo casi minore PO NON identificato	Adescamento di minorenni
D.lgs 30/6/2003 n. 196	167	Reati previsti dal codice in materia di protezione dei dati personali - Privacy

GEN

1. La materia Generica include tutte le fattispecie non espressamente previste tra quelle trattate dagli altri Dipartimenti, rivestendo pertanto il relativo ambito operativo carattere di residualità.
2. Il Dipartimento GEN tratta anche alcuni procedimenti per reati di competenza dell'UDAS, quando essi non siano di semplice definizione

CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CP	331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità anche per l'ipotesi aggravate da comma secondo.
CP	334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, anche per le ipotesi di cui ai commi secondo e terzo.
CP	335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
CP	336	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale
	337	Resistenza a un pubblico ufficiale
CP	340	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità, anche per la fattispecie aggravata di cui al comma secondo
CP	341 bis	Oltraggio a pubblico ufficiale, anche per la forma aggravata di cui al comma secondo
CP		N.B.: In tali casi (331, 334,335, 336, 337, 341 bis) si precisa che i relativi procedimenti sono di competenza del Dipartimento in materia generica ove non siano di competenza dell'UDAS. Tali fattispecie sono tuttavia di competenza di quest'ultima articolazione solo in quanto di pronta definizione e non richiedono accertamenti
CP	342	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, anche per le ipotesi di cui ai commi dal secondo al quarto
CP	343	Oltraggio a magistrato in udienza), (fattispecie sottratta alla competenza ex art. 11 c.p.p. del Procuratore della Repubblica
CP	493 ter	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti. (Sempre che non sia di competenza UDAS. Si ricorda infatti che sono di competenza dell'UDAS quando:1) il querelante/esponente abbia sporto la querela al solo fine di ottenere il rimborso dall'istituto di credito; 2) non sussistano concreti elementi per risalire all'autore del reato)
CP	348	Esercizio abusivo di professione
CP	349	Violazione di sigilli
CP	351	Violazione della pubblica custodia di cose
CP	385	Evasione

CP	388 C 2°	Elusione di provvedimenti del giudice civile concernenti l'affidamento dei minori e altre persone incapaci
CP	388 C 5°	Sottrazione, soppressione, distruzione, dispersione o deterioramento di una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo
CP	388 bis	Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo
CP	424	Danneggiamento seguito da incendio
CP	453	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate
CP	454	Alterazione di monete
CP	455	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate
CP	457	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede
CP	467	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto
CP	468	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti
CP	469	Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (<u>anche targhe automobilistiche clonate</u>)
CP	470	Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione
CP	471	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri
CP	472	Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta
CP	473	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni
CP	474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi
CP	476	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici
CP	477	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative
CP	478	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti
CP	479	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici
CP	480	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative
CP	481	Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità
CP	482	Falsità materiale commessa dal privato
CP	483	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico
CP	489	Uso di atto falso

CP	495	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	496	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri
CP	544 bis	Uccisione di animali
CP	544 ter	Maltrattamento di animali (anche bocconi avvelenati) e doping
CP	544 quater	Spettacoli o manifestazioni vietati (che comportino sevizie o strazio per gli animali)
CP	544 quinquies	Divieto di combattimenti tra animali
CP	582 C 2°	Lesioni volontarie aggravate da: 583, 583 bis, 583 quater, 583 quinquies, 584 ad eccezione di quelle che sono di competenza del Dipartimento per la tutela della famiglia e persone vulnerabili e sempre che non siano connesse ex art. 12 c.p.p. ai reati di competenza di altri Dipartimenti specialistici
CP	416	Associazione per delinquere
CP	588	Rissa
CP	590 bis	Lesioni colpose da incidente stradale gravi e gravissime
CP	610	Violenza privata
CP	612 C 2°	Minaccia grave
CP	612 quater	Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale. Chiunque cagiona un danno ingiusto ad una persona, cedendo, pubblicando o altrimenti diffondendo, senza il suo consenso, immagini, video o voci falsificati o alterati mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale e idonei a indurre in inganno sulla loro genuinità, è punito con la reclusione da uno a cinque anni. Il delitto è punibile a querela della persona offesa. Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ovvero se è commesso nei confronti di persona incapace, per età o per infermità, o di una pubblica autorità a causa delle funzioni esercitate.
CP	614	Violazione di domicilio
CP	624	Furto aggravato e comunque di particolare rilevanza e/o commessi in forma organizzata, con violenza sulle cose (c.d. spaccata), inclusi i furti commessi in edifici pubblici, furti di beni di ingente valore o la sottrazione dei quali determini l'interruzione e il turbamento della regolarità di un ufficio o di un servizio
CP	628	Rapina
CP	629	Estorsione - anche se commesso mediante le condotte di cui agli artt. 615 ter, 617 quater, 617 sexies, 635 bis, 635 quater e quinquies c.p.
CP	631	Usurpazione di luoghi salva l'ipotesi di cui all'articolo 639 bis, sempre che non sia connesso a reati in materia di edilizia

CP	632	Modificazione sullo stato dei luoghi, sempre che non sia connesso a reati in materia di edilizia
CP	633 C 1° e 639 bis	occupazione di suolo acque terreni fondi o edifici pubblici o destinati all'uso pubblico, sempre che non siano connessi a reati in materia di edilizia
CP	635	Danneggiamento
CP	636	Introduzione o abbandono di animali nei fondi altrui e pascolo abusivo
CP	637	Ingresso abusivo nel fondo altrui
CP	638	Uccisione o danneggiamento di animali altrui
CP	640	Truffa
CP	643	Circonvenzione di incapaci
CP	646	Appropriazione indebita
CP	648	Ricettazione
CP	727	Abbandono di animali
Legge 75/1958		Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui
	REATI	Reati in materia di immigrazione clandestina legata allo sfruttamento della prostituzione ad eccezione delle ipotesi di in cui lo sfruttamento della prostituzione costituisca reato fine di organizzazioni criminali dedite alla tratta
RD 773/1931 TULPS	25	Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso almeno tre giorni prima, al questore. Il contravventore è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquecento
RD 773/1931 TULPS	CONTRAVVENZIONI	Contravvenzioni previste dal TULPS
Dlgs 113/2018	23 ter	Inottemperanza al provvedimento di divieto di accesso in specifiche aree urbane (cd DASPO urbano)
Dlgs 14/2017	10 C 2°	Violazione del divieto di accesso alle aree urbane disposte dal Questore
Legge 633/1941	171 ter	Riproduzione e duplicazione di opera destinata alla televisione o al cinema, limitatamente alla vendita al dettaglio in luoghi pubblici, come strade, mercati rionali, stazioni metropolitane e ferroviarie
D.P.R. 309/90		In materia di stupefacenti ad eccezione dei casi in cui vi sia la competenza della D.D.A. (articolo 74 del DPR 309 del 1990)
Legge 110/1975		Reati in materia di ARMI - ad accezione dei reati pp. e pp. dagli artt. 4, 20 e 20 bis L. 110 del 1975 e del reato di cui all'art. 20 bis (omessa custodia di armi, di competenza dell'UDAS) e sempre che quest'ultimi siano di immediata definizione secondo la valutazione del Procuratore Aggiunto coordinatore dell'UDAS
Legge 150/1992		Commercio illegale di avorio
Legge 895/1967		Reati in materia di armi esplosivi sempre che l'uso di tali armi non sia stato strumentale alla commissione di altri reati di competenza della D.D.A. ovvero di altri Dipartimenti specialistici

Dlgs 30/2007	20 C14°	Inosservanza di ordini di allontanamento del cittadino dell'Unione
Legge 77/2019		Violazione Decreto sicurezza
Dlgs 285/1992	100 C14°	CODICE DELLA STRADA - in materia di targhe false o alterate

DDA ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO		
CODICE/LEGGE	ART.	DESCRIZIONE
CPP	I delitti previsti dall'art. 51 comma 3 bis C.p.p	per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli: 416 c.p. , sesto e settimo comma; 416 c.p. realizzato allo scopo di commettere taluno dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3 e 3-ter, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; 416 c.p. , realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473 e 474; per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo; per i delitti previsti: a) dall'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 ; b) dall'articolo 291-quater del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.
CPP	In relazione all'art. 51 comma 3 quater C.p.p	Quando si tratta di procedimenti per i delitti consumati o tentati con finalità di terrorismo
CP	289 ter	Sequestro di persona a scopo di coazione
CP	416-bis	Associazioni di tipo mafioso anche straniere
CP	416-ter	Scambio elettorale politico-mafioso
CP	452-quaterdecies	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
CP	600	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
CP	601	Tratta di persone
CP	602	Acquisto e alienazione di schiavi
CP	630	Sequestro di persona a scopo di estorsione
Dlgs 159/2011	75-76	Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, tranne fattispecie previste dai commi 2 e 3 dell'art. 76 che sono di competenza SDAS.

DDA AREA TERRORISMO		
CP	275 bis	Violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea.
CP	275 ter	Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione Europea.
CP	275 quater	Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività.
CP	275 quiquies	Violazione colposa di misure restrittive dell'Unione Europea.
Dlgs 286/1998	12 C1-C1 bis	<p>Violazione delle disposizioni del presente testo unico, commesse da chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona.</p> <p>Aggravata da: 1-bis. Se i fatti di cui al comma 1 sono commessi in violazione di un divieto, di un obbligo o di una restrizione imposti da una misura restrittiva dell'Unione europea, ovvero da disposizioni di legge nazionale che attuano una misura restrittiva dell'Unione europea, consentendo o comunque agevolando l'ingresso nel territorio dello Stato di persone fisiche designate, la pena è aumentata.</p>